ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Giovedì 21 Aprile 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8134

LO SCIOPERO GENERALE DEI FERROVIERI UNGHERESI.

L'esercizio sospeso. - Le dichiarazioni del Governo. - Tentativi di componimento.

La sospensione dell'esercizio.

BUDAPEST 20 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che è sospeso l'esercizio sulle linee Budapest-Marchegg, Budapest-Bruck, Budapest-Seghedino, Budapest-Szolnok, Debreczin, Raab, Steinamanger e Temesvar.

BUDAPEST 20 (N). Alla stazione della ferrovia dell'est, l'ultimo treno da Hatvan giunse alle 3 e mezzo pom. con un ritardo di 30 minuti. Un battaglione di pionieri sotto il comando d'un maggiore e 4 compagnie di fanteria furono mandati alle 5 pom. con treno speciale sul tronco ferroviario di Bruck per proteggere contro gli scioperanti quegli impiegati e ferrovieri che vogliono continuare il servizio. Siccome il macchinista si rifiutò di condurre la macchina, fu messo al suo posto un ingegnere superiore.

BUDAPEST 20 (B). Il tratto da Budapest a Waizen è occupato dalla gendarmeria e dai soldati. Nella stazione vicino a Rakos si trovano due battaglioni di fanteria. Il quartiere principale degli scioperanti è nella «Hofbierhalle» di Zublo. Truppa e polizia la circondano.

Lungo molti tratti di linea ferroviaria gli scioperanti distrussero anche la linea telegrafica: furono tagliate due delle linee telefoniche che congiungono Vienna e Budapest. Le stazioni di Kelenföld e Frankstadt furono occupate militarmente.

BUDAPEST 20 (B). I treni express dell'Oriente per Costantinopoli e Parigi sono partiti nel corso della notte con lunghi ritardi dalle stazioni in cui erano rimasti fermi. La Società danubiana di navigazione prende le misure affinchè il servizio proceda senza incidenti.

KASCHAU 20 (N). Nel pomeriggio non partirono da qui nemmeno i treni della ferrovia Kaschau-Oderberg.

Un comunicato della polizia.

BUDAPEST 20 (B). Un comunicato dell'ufficio della stampa della polizia dice: La direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato denunziò che 750 addetti ferroviari, fra cui vi sono pure impiegati, fermarono con la violenza un treno, e senza darsi pensiero della possibilità di un disastro, lo diressero verso Budapest. E' un'azione che le leggi puniscono. La polizia citò gli addetti e ordinò subito che fossero interrogati.

Le dichiarazioni di Tisza e di Hieronymi alla Camera ungherese.

BUDAPEST 20 (N). Prima di passare a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno, Vazsonyi parla dello sciopero dei ferrovieri e Hieronymi, ministro del commercio, dichiara che il Governo ha il dover di mantenere il movimento ferroviario. Perciò si è pronti a riprendere in servizio i ferrovieri, ove essi riprendano senza indugio il lavoro; se non lo facessero, il Governo saprà nonostante trovare i mezzi per continuare senza interruzione il movimento ferroviario.

Tisza dichiara che i ferrovieri i quali giunsero in massa a Budapest, violarono i loro doveri d'ufficio e hanno commesso un'azione che la legge punisce. Ciò ch'è avvenuto oggi, non è uno sciopero, poichè si tratta d'impiegati i quali si sono vincolati con un giuramento a fare il proprio servizio e devono mantenere quel giuramento. Sarebbe pericoloso il cedere. Quegli impiegati, continuando lo sciopero, fanno cosa priva di scopo. Il Governo sarà mite con i traviati, ma coloro che li sobillarono devono essere puniti.

La discussione fu quindi interrotta e la seduta chiusa.

BUDAPEST 20 (N). Fra gli scioperanti destarono impressione le dichiarazioni di Tisza, che minacciò di ricorrere eventualmente alla forza. I ferrovieri venuti dalla provincia sarebbero scarsamente provvisti di denaro. Il progettato comizio non fu tenuto.

I ferrovieri militari.

BUDAPEST 20 (N). Il ministro del commercio si rivolse telegraficamente al ministero della guerra con la preghiera di mettere a disposizione del Governo ungherese tutti i soldati dell'esercito permanente chè conoscono il servizio ferroviario. Si aspetta non solo l'arrivo del reggimento del treno di Kornneuburg, ma il temporaneo congedo di tutti quei soldati della guarnigione di Budapest che appartennero al servizio ferroviario.

KORNNEUBURG 20 (N). Fino a questa sera alle 9 qui non si sapeva ancora nulla di una partenza di questo reggimento del treno per Budapest. Non fu preso alcun provvedimento in proposito.

Il rincaro dei viveri a Budapest. - Una minaccia dei carrettieri.

BUDAPEST 20 (N). Si nutrono le più serie preoccupazioni per l'approvvigionamento della città di Budapest. I treni d'approvvigionamento che arrivano quotidianamente al mercato centrale oggi non sono arrivati e già a mezzodì tutti i prezzi di viveri rincararono del 25 p. c. La provvista di carne è assicurata per alcuni giorni, invece la mancanza di latte incomincia già a farsi sentire. Inoltre si vocifera che i carrettieri intendano di unirsi agli scioperanti, ciocchè renderebbe ancora più difficile l'approvigionamento.

Il servizio Vienna-Budapest

VIENNA 20 (B). La posta per l'Ungheria sarà inoltrata per la via di Pragerhof-Nagy Kanisza. Con domani il servizio postale per Budapest sarà fatto con i vapori danubiani.

BUDAPEST 20 (N). Il Governo spera di poter mantenere il servizio sul tratto Budapest-Vienna con impiegati tecnici del Ministero del commercio, appena dalla truppa, che custodisce la linea, sarà stato annunciato che i treni potranno viaggiare senza pericolo.

Una deputazione di scioperanti da Tisza.

BUDAPEST 20 (N). I ferrovieri hanno deciso di ricorrere al presidente dei ministri in opposizione al divieto opposto contro il congresso nazionale dal capitanato di città e mandarono una deputazione dal conte Tisza. Se il presidente dei ministri respingerà il ricorso, si terrà nel boschetto comunale, dove doveva aver luogo l'adunanza, un banchetto in onore degli impiegati puniti e dei delegati arrivati qui da Budapest.

Nella scorsa notte si raccolsero in un caffè di Budapest circa 400 ferrovieri per discutere sul loro ulteriore contegno. Gli animi sono eccitatissimi. Mentre i convenuti stavano discutendo comparve una parte dei delegati dei ferrovieri, arrivati qui da Zagabria, nonchè i capi dello sciopero, sospesi dal servizio, i quali furono accolti da calorose ovazioni.

Fra le cause dello sciopero una sarebbe stata infatti la sospensione di alcuni impiegati superiori, che si ritenevano i veri promotori del movimento e che da alcuni giorni avrebbero mostrato una viva attività nell'agitazione. Fra essi due sono capistazioni di Budapest. La sospensione avvenne alle 4 pom. di martedì e provocò subito in tutto il personale ferroviario il massimo fermento. Gli stessi impiegati sospesi, secondo un dispaccio della «Presse», si sarebbero recati alla stazione di Rakos a far fermare il primo treno della ferrovia locale: e questo sarebbe stato il primo segnale dello sciopero.

Due impiegati boicottati.

BUDAPEST 20 (N). Nel pomeriggio gli scioperanti in numero di 8000 si raccolsero in un restaurant. I capi si ritirarono in disparte per una lunga conferenza, in cui deliberarono di boicottare due impiegati che finora erano fra i capi del movimento e che ora sono accusati di aver tradito la causa. Gli scioperanti venuti dalla provincia furono acquartierati presso i loro colleghi di qui.

Fu abbandonata l'idea di tenere un comizio ad onta del divieto della polizia, perchè dinanzi al quartiere generale degli scioperanti v'è uno straordinario apparato di polizia, e uno squadrone di ussari.

Un dietroscena politico?

BUDAPEST 20 (N). Nei crocchi parlamentari si crede che lo sciopero dei ferrovieri abbia un retroscena politico perchè, si dice, non avrebbe assunto tali proporzioni nè sarebbe scoppiato così improvvisamente, se i capi dell'opposizione non si fossero messi alla testa del movimento.

Trattative per un componimento.

BUDAPEST 20 (N). Nel pomeriggio il deputato Voszony si è recato - non però come alcuni pretesero quale fiduciario del Governo - dal deputato Vörös ex-segretario di Stato per indurlo a cooperare con lui nel tentativo di riuscire ad un componimento, sapendolo conoscitore delle intenzioni del Governo ed amico del ministro del commercio Hieronymi. Vörös accondiscese. Si invitò quindi il comitato degli scioperanti ad una conferenza al club democratico. Il comitato dichiarò di non poter entrare in trattative finchè non fossero liberati gli arrestati. I due deputati si recarono dal ministro del commercio che concedette la liberazione. Ritornarono quindi dagli scioperanti e dopo lunga discussione si accettarono le seguenti proposte: Domani è permessa la conferenza nazionale. In quest'adunanza si dovranno discutere i lagni degli scioperanti. Inoltre si permetterà ai comitati provinciali di tenere sedute particolari. Entro 14 giorni si dovrà tenere un'altra conferenza nazionale cui ogni comitato provinciale manderà 25 delegati.

In questa seconda conferenza nazionale i lagni degli scioperanti saranno raccolti in un memoriale che sarà presentato alla Camera dei deputati. Il memoriale sarà anzitutto preso in considerazione dalla Commissione finanziaria e poi dalla Camera in seduta plenaria. Se la Camera non accettasse il memoriale si riprenderà lo sciopero. Gli impiegati sospesi saranno riammessi in servizio. Se il Governo accetta tali proposte si sospenderà lo sciopero.

Vörös si recò con queste proposte dal ministro del commercio ed all'1¼ ritornò al club democratico con i deputati Vaszony, Hock e Lengyel dove si ripresero le trattative con il comitato degli scioperanti.

La conferenza dura ancora.

Un capotreno pietoso.

BUDAPEST 20 (N). Su parecchie linee della ferrovia dello Stato i treni furono abbandonati dal personale a mezza strada. In generale si tratta di treni merci; ma sul tronco secondario di Neutra fu abbandonato anche un treno passeggeri nel tratto intermedio fra due stazioni. Il capotreno voleva staccare la macchina per continuare con quella sola, ma un commerciante di Budapest che voleva accorrere al letto di sua moglie morente s'inginocchiò dinanzi al capotreno e tanto disse che riuscì a muoverlo a pietà; cosicchè quegli riattaccò la locomotiva al treno e condusse i passeggeri fino a Neutra.

Dalla stazione orientale partono da stamane senza incidenti tutti i treni. Si assicura che i ferrovieri aspettano l'arrivo dei treni con gli impiegati ferroviari dalla provincia che vogliono venir qui per il congresso nazionale i quali poi si metteranno essi pure in isciopero. I passeggeri diretti a Vienna viaggiano con i battelli danubiani.

KOMORN 20 (N). Stamani alle 7 anche qui l'esercizio ferroviario fu sospeso interamente, perchè il personale addetto al treno e i macchinisti si rifiutarono di continuare il servizio.

ARAD 20 (B). Stamane hanno sospeso il lavoro in questa stazione tutti gli impiegati subalterni e l'intero personale di servizio. Il movimento è sospeso completamente.

Duecento vagoni di bestiame abbandonati sul terreno.

PRESBURGO 20 (N). Qui si dovettero mettere all'asta 20.000 litri di latte e 150 quintali di carne di vitello che erano destinati per Budapest e minacciavano di andare guasti. Duecento vagoni di bestiame giacciono nei pressi di Presburgo in mezzo alla linea. Il bestiame è senza nutrimento.

L'Università italiana alla Camera di Vienna.

VIENNA 20 (N). Dopo otto votazioni nominali, su proposte di allegare petizioni al verbale, si riprende, alle 3 e un quarto, la discussione della proposta di urgenza di Dvorzak sull' ampliamento delle scuole superiori di Praga e di Bruna.

Per l'Università a Trieste.

Prende la parola per l'Unione italiana, Lenassi: L'argomento - dice - che si discute oggi ci dà nuovo motivo a dolerci dell'impari trattamento fatto agli italiani di fronte alle altre nazionalità dell'Austria. Una di queste nazionalità è costretta a muover lagno per l'abbandono in cui si lascia la sua università: ebbene noi altri italiani siamo spinti ad invidiarla, perchè, nonostante tutta l'opera nostra semisecolare, non abbiamo ancora veruna università. Le altre nazionalità dell' Austria possono lamentarsi per il fatto che le aule delle loro scuole superiori sono soverchiamente piccole o perchè alcune facoltà o alcuni laboratori non rispondono alle moderne esigenze della scienza. Noi altri invece non abbiamo nè aule nè facoltà, e il tetto sotto cui il presidente dei ministri vorrebbe ricoverare ora i nostri studenti, non sarebbe eretto ad altro scopo che per rovinare sui loro capi. Il Governo si era impegnato dinanzi ai partiti tedeschi di trasferire in qualche parte le cattedre giuridiche annesse alla università d'Innsbruck e per tenere l'obbligo ha presentato il disegno di legge con cui erige una facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Questa la

soluzione palliativa

ch'esso ha escogitato al problema che da decenni agita le nostre genti. Ho detto «soluzione palliativa» ed a ragione, perchè l'istituzione di una facoltà giuridica a Rovereto è impossibile e nell'aspetto pedagogico didattico e dal punto di vista politico. Il Governo dimostrò con il suddetto disegno di legge come non intenda di appagare seriamente i nostri desideri: la verità di questa mia esposizione è provata dalle circostanze in cui è sorto il progetto e dal suo articolo quarto con il quale si istituiscono corsi ed esami obbligatori in lingua tedesca. Il popolo nostro voleva qualche cosa di più alto e di più degno della sua coltura: il progressivo sorgere di una università completa, che rispondesse ai suoi bisogni e al suo sviluppo intellettuale.

Il diritto degli italiani. - Alcuni dati statistici.

L'oratore continuando parla del diritto della popolazione italiana dell'Austria di avere una propria università, e rileva le ragioni da cui deriva questo diritto; dimostra come errino coloro i quali affermano che l'università italiana sarebbe poco frequentata. Dice che 550 studenti italiani sono iscritti nelle università dell'Austria, un altro centinaio nelle scuole superiori del Regno vicino: gli studenti italiani sono dunque 650: un bel numero che scalza ogni argomento contrario. Nota come le tre facoltà di Czernowitz non abbiano tutte insieme 400 allievi e come delle 179 università del mondo ve ne sieno 35 che non hanno 500 studenti. Questi dati statistici dimostrano pure il diritto degli italiani dell'Austria di avere una propria università: resta ora da vedersi quale sia la città più adatta ad accoglierla.

Se gli italiani di questo Stato - dice - fossero riuniti in una sola provincia, alla sua capitale, senza dubbio, spetterebbe quest'onore; ma noi altri siamo purtroppo divisi in cinque provincie. Il Trentino....

Erler, interrompendo: Non esiste un Trentino! Il Trentino non è una provincia!

Lenassi: Se non lo è, lo diventerà. Il Trentino, dunque, Gorizia e Gradisca, Trieste e l'Istria, non parlando della Dalmazia, sono abitate per la maggior parte da italiani. Nei ginnasi del Trentino sono iscritti 900 scolari, in quelli delle provincie adriatiche 1300. Per logica conseguenza l'università italiana dovrebbe sorgere all'Adria, a Trieste, ch'è la nostra capitale morale...

Lemisch: E la sua capitale dov'è?

Lenassi: In Abissinia! (Allude al fatto che il Lemisch, tedesco-nazionale, disse che gli italiani dovrebbero andar a fondare la loro università in Abissinia).

Questa botta dell'on. Lenassi è accolta da viva ilarità e da applausi.

Perchè l'Università dovrebbe sorgere a Trieste. I pretesti del Governo.

Lenassi: L'università italiana dovrebbe sorgere a Trieste, nostra capitale morale, città privilegiata per la sua posizione, per le facili comunicazioni e per i suoi varii istituti scientifici. Aggiungasi che Trieste offre per l'università un milione di corone...

Mauroner: Anche l'edificio.

Lenassi: ...che tutte le cinque provincie offrono contributi, che ne offrono i privati, che un milione si dovrebbe trarre da un'eredità istituita a scopo filantropici, e si vedrà come Trieste sia la città più atta a ospitare l'università italiana.

L'oratore accenna alle molte manifestazioni fatte in questo senso, da comuni e da associazioni, e volge una calda parola di plauso a Rovereto per la sua nobile adesione al postulato dei fratelli italiani. Si chiede quindi come il Governo si sia contenuto dinanzi a questa generale manifestazione della volontà degli italiani e come giustifichi il disdegno con cui l'ha accolta.

Il Governo - continua - si disse: Noi non possiamo scegliere una città dove l'istituto avrebbe suscitato nuove agitazioni nazionali: argomento erroneo, che equivale a voler chiudere gli occhi per non vedere. Il Governo non sa forse perchè la questione dell'università italiana abbia suscitato negli ultimi anni tanta e così viva agitazione? non rammenta più come sieno stati trattati gli studenti italiani a Innsbruck? Può il Governo affermare di aver fatto il dover suo, specialmente di fronte ai bisogni intellettuali degli italiani? Al contrario non deve confessare che non fece nulla per appagarli e per prevenire le agitazioni nazionali? Il presidente dei ministri, citando le piccole città italiane e tedesche in cui risiede un'università, volle dimenticare di dire che queste piccole università sorsero grazie alle condizioni politiche degli staterelli di un tempo; che il diritto di esistenza di alcune di queste università è ora puramente storico. Si escogitarono tutte le ragioni, anche le più imponderabili, contro Trieste sede dell'Università italiana. Il presidente dei ministri disse persino che non era addatta perchè porto di mare e perchè avrebbe sofferto la morale degli studenti (ilarità).

Voci da un gruppo di deputati tedeschi: Questa sarebbe grossa!

Bennati: E' un'enormità, eppure il presidente dei ministri l'ha detta!

Il vero motivo dell'ostilità del Governo.

Lenassi: Ma tutte le ragioni addotte dal Governo contro Trieste sono false: l'unico e vero motivo sta nelle meschine preoccupazioni poliziesche e non politiche. L'Austria è pur troppo ancora l'antico Stato poliziesco (applausi degli italiani e dei socialisti) e lo stesso presidente dei ministri, nonostante si atteggi a uomo moderno, non ha il coraggio di curare con il fuoco quest'antica piaga dell'Austria. (Applausi da varie parti della Camera).

Prazek parla a favore dell'ampliamento del politecnico czeco di Bruna e motiva il postulato per l'erezione di una Università czeca a Bruna. Protesta per le decisioni dei rettori delle scuole superiori viennesi, prese contro gli studenti non tedeschi; e conclude con il dire che i tedeschi non hanno diritto di porre il veto contro l'istituzione di Università in altre lingue.

Per un monumento a un fucilato del '48.

Alla fine della seduta i deputati pangermanisti presentano un'interpellanza, in cui, richiamandosi alla risoluzione sovrana che permette la traslazione delle ceneri di Rakoczy, domandano se il presidente dei ministri sarebbe disposto a proporre all'Imperatore Francesco Giuseppe anche un'espiazione per la fucilazione di Roberto Blum, il campione dell'indipendenza tedesca. L'interpellanza ricorda che Roberto Blum venne fucilato a Vienna nel 1848, contro il diritto delle genti e contro ogni legge. Gli interpellanti domandano se questa espiazione non potrebbe avvenire mediante l'erezione di un monumento al Blum sul posto dove fu ucciso.

I lavori del porto di Trieste.

L'on. Basevi e compagni presentano la seguente interpellanza: Si è diffusa la voce che l'Eccelso Governo intenda dare in appalto i lavori d'ampliamento del porto di Trieste, progettati giusta le legge presentata ieri alla Camera, a un'impresa speciale, senza bandire alcuna asta pubblica. Questa voce sembra aver conferma da quanto recarono stamane i giornali. (L'interpellante allude alle informazioni della «Reichspost» da me telefonatevi ieri). I firmati domandano quindi a S. E. il presidente dei ministri se sia intenzionato di bandire un pubblico concorso per i lavori del porto di Trieste.

Prossima seduta sabato. Nel pomeriggio di venerdì ci sarà una seduta straordinaria per la nomina dei membri della delegazione.

CAMERA DEI SIGNORI.

VIENNA 20 (B). La Camera dei signori è convocata a seduta per venerdì 29 corrente all'una pomeridiana. Nell'ordine del giorno figura, tra altro, la nomina della delegazione e della deputazione alle quote.

All' Università di Vienna.

Un manifesto del rettore.

VIENNA 20 (B). Il rettore dell'Università di Vienna pubblicò un manifesto agli studenti in cui rileva il carattere tedesco dell'Università di Vienna, dichiara che si opporrà ad ogni tentativo che mirasse a ledere questo carattere. Chi frequenta l'Università di Vienna ,si obbliga con ciò stesso a riconoscerlo e a rispettarlo. Il Senato accademico confida pertanto che la studentesca si sottoporrà fiduciosamente e volonterosamente a tutte le disposizioni delle autorità accademiche. Ove gli studenti turberebbero l'ordine nell'Università, sarebbero puniti rigorosamente e, al caso, espulsi da tutte le Università dell'Austria.

La guerra nell'Estremo Oriente.

Sul Jalu e in Corea.

PIETROBURGO 20 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data odierna reca: Il generale Kastalinsky riferisce in data 19: «Sul Jalu tutto è tranquillo. Di contro a Golutsi e al nord i giapponesi erigono trincee. Le truppe giapponesi ricevono rinforzi; esse si concentrano verso Viciu, ed estendono in pari tempo le loro posizioni a nord lungo il Jalù. Sentinelle cosacche osservarono fanali di navi giapponesi nei paraggi della Baia di Cintaira, dirimpetto al villaggio di Potiusa, 25 verste ad ovest di Tatungkau. Le navi si ormeggiarono alla distanza di 50 verste dalla costa. Secondo un'informazione del generale Mitscenko furono avvistate navi giapponesi anche presso Seng-cien.

SEUL 20 (Reuter) Le autorità giapponesi ammettono che sul Jalu avvengano continuamente conflitti fra gli avamposti, ma soggiungono che finora non avvenne alcun'azione decisiva. Si aspetta d'ora in ora la notizia d'uno scontro importante. Si calcola che i russi concentrati lungo il Jalu ascendano a 50.000 uomini. Circolano le voci più fantastiche, provenienti la maggior parte da fonte coreana.

LONDRA 20 (N). Secondo notizie da Tokio il Giappone fa sforzi estremi per mandare nella Corea entro brevissimo tempo altre due divisioni. Ieri 120 trasporti di truppe lasciarono i porti giapponesi.

Alexeieff dimissionario?

PIETROBURGO 20 (Ag. russa). Qui non si sa nulla circa le pretese dimissioni del vicerè Alexeieff, delle quali aveva dato notizia l'Agenzia Reuter.

Quel che Skrydloff pensa dei giapponesi.

PIETROBURGO 20 (N). Il 12 aprile l'ammiraglio Skrydloff concedette un'intervista ad un collaboratore di un giornale della Russia meridionale. Egli disse che i giapponesi hanno una flotta modello. I loro marinai sono disciplinatissimi e molto bene istruiti. Sono arditi, risoluti e profondi conoscitori dell'arte navale moderna. «Noi ci troviamo di fronte ad avversari molto seri, disse Skrydloff. Cionullameno sono convinto che vinceremo. La guerra navale non ci sarà forse tanto facile e noi non potremo essere troppo arrischiati».

Anche all'esercito giapponese Skrydloff tributò grandi elogi. Porto Arturo non si presta come piazza navale per l'angustia dell'imboccatura della sua rada. Vladivostok sarebbe molto migliore.

Il racconto di un superstite della «Petropavlovsk.»

PIETROBURGO 20 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» di Porto Arturo informa in data di ieri:

«Nel raggio di Porto Arturo tutto è tranquillo. Testimoni oculari narrano quanto segue sul disastro della «Petropavlovsk: Allorchè la corazzata si mise alla testa delle navi, poste in linea di battaglia, si vide una nuvoletta di fumo sfuggire da essa e si udì una debole detonazione. Quindi una colonna di fumo si alzò fra le caminiere e poi un'altissima fiamma. Seguì una forte esplosione. La poppa della nave si sollevò sullo specchio dell'acque, l'elica si moveva, poi la poppa ricadde e quasi contemporaneamente la nave affondò.

«Il guardiamarina Jakovjeff - superstite della catastrofe - narra che il ponte di comando era sotto acqua prima ancora che si potesse pensare a salvarsi. Due minuti e il disastro era compiuto. L'avvenimento destò profonda, terribile commozione in città. Tutti gli abitanti si riversarono al porto. Nessuno voleva credere alla fine di Makaroff.

«Da molte parti si afferma che il 25 corrente un incrociatore giapponese affondò vicino a Porto Arturo».

Il cadavere di Makaroff.

PIETROBURGO 20 (N). Presso Porto Arturo furono gettati dalle onde parecchi cadaveri di ufficiali russi, tra i quali come si annunzia positivamente, anche quello del vice-ammiraglio Makaroff.

I trasporti sulla transiberiana.

PIETROBURGO 20 (N). Il ministro alle comunicazioni principe Khilkoff rileva in una sua relazione testè pubblicata nel suo primo viaggio in Siberia che in principio dell'estate sulla ferrovia siberiana si potranno far circolare undici paia di treni da e per l'Estremo Oriente. In autunno potranno essere aumentati a tredici. Sulla Transbaicalia potranno correre già per la fine d'aprile nove treni quotidiani.

Giornalisti a Mukden.

NIU-CIUANG 20 (Reuter). Otto corrispondenti d'importanti giornali inglesi, francesi, italiani ed americani ricevettero inaspettatamente il permesso di recarsi a Mukden; oggi stesso hanno lasciato la città. Son questi i primi giornalisti che dallo scoppio della guerra vengono ammessi presso le truppe russe.

Un attentato contro la ferrovia mancese.

COLONIA 20 (N). Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» da Pietroburgo comunica: Una pattuglia di soldati posta a guardia del confine frustrò un attentato contro la ferrovia mancese, fermando una carovana di mongoli con cammelli e cavalli, nella quale si trovavano anche due giapponesi travestiti da commercianti mongoli. I due giapponesi avevano fatto un giro di oltre mille verste per poter riuscire a distruggere la linea ferroviaria col mezzo di bombe.

La radiotelegrafia e la guerra.

LONDRA 20 (N). Camera dei Comuni. Percy, sottosegretario di Stato, rispondendo ad analoga interrogazione, comunica che il 15 corr. è stata trasmessa al governo inglese una nota circolare russa, la quale è ora in discussione, ed il cui contenuto è il seguente: Il governatore generale Alexeieff ha dichiarato che se piroscafi neutrali, i quali si fermino in prossimità della penisola di Kuantung o entro la zona delle operazioni militari

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

95 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Il deputato parve tranquillizzarsi alquanto per effetto di quel discorso; rimase un istante perplesso, poi il suo pensiero corse istintivamente, ora che il brutto fatto era avvenuto, ai mezzi per condurre a fine l'impresa e per evitare il pericolo di essere scoperto:

— Ancora non è finita - disse. - Bisogna pensare al resto dell'azione convenuta. Ricordiamoci che mia moglie attende il Vidal da un momento all'altro,...

— Non vi preoccupate di questo - rispose il Duca - ho preso su di me questa faccenda e vedrete che saprò mantenere completamente le mie promesse.

Con questa assicurazione i complici si separarono; il deputato tornò a casa barcollando come un ebbro e andò a rinchiudersi in camera sua e a coricarsi. Forse aveva la febbre.

Tremava tutto; il sonno tardò molto a venire e quando venne, fu pieno d'incubi spaventosi.

Se i delinquenti non provassero queste angoscie, la giustizia divina sarebbe monca ed imperfetta, non potendo, in verità, contar molto su quella umana per colpire i rei.

XXVIII

Il misfatto a Cagliari.

Il visconte di Chenneviers ebbe l'ordine di presentarsi alla signora Balissahrd in casa Rimodin, simulando di essere Giovanni Vidal.

Mastro Alonzio e mastro Vipera avevano eseguito a puntino gli ordini ricevuti. Il disgraziato Vidal era stato condotto in una fiaschetteria di Cagliari. Il vino sardo forte e gagliardo, dà facilmente alla testa.

Cosicchè il nostro giovane, nell'espansione dell'ebbrezza, confidò ai due agenti dei «Cavalieri della Carità», lo scopo del suo viaggio e giunse fino a mostrare le lettere che dovevano metterlo in possesso di un milione, senza contare gli interessi di parecchi anni.

I due malfattori si felicitarono molto con lui per la fortuna che gli era toccata, poi lo condussero un po' barcollante, fuori della fiaschetteria e in una strada deserta e oscura che conduceva al porto, gli applicarono la maschera col cloroformio.

La morte fu quasi istantanea. Gli assassini lavarono la faccia al cadavere, perchè odorasse il meno possibile di cloroformio e poi, dopo avergli tolto le lettere e tutti i documenti, lo portarono, trascinandolo verso un'altra fiaschetteria, in una località più frequentata.

Per la strada il ventriloquio fece credere ai passanti che il disgraziato parlasse, gridando di volere andare a bere, la qual cosa fece ridere tutti coloro nei quali s'imbatterono.

A pochi passi dalla fiaschetteria, mastro Alonzio e mastro Vipera lasciarono cadere il cadavere, poi gridarono al soccorso.

Accorsero varie persone ed essi dissero che il loro compagno era stato colto da svenimento trovandosi in uno stato di ebbrezza eccessiva.

Cosicchè alcuni bevitori usciti dalla fiaschetteria, motteggiando e scherzando, crederono ben fatto versare un bigonciolo d'acqua sulla faccia e sul corpo del giovane, per fargli riprendere i sensi.

Ma poichè egli restava immobile, si accorsero, finalmente, che era morto.

Fu chiamato un delegato di P. S. e un medico, il quale constatò la morte, come avvenuta improvvisamente.

In dosso al cadavere fu trovata una somma di danaro; ma non una carta che dimostrasse la sua identità.

Mastro Alonzio e mastro Vipera dissero che avevano incontrato il giovane poco prima, quando egli era già avvinazzato e quindi facile a stringere relazione col primo venuto. Non sapevano chi fosse. Il delegato si fece dettare dai due mariuoli i loro nomi.

Si comprende benissimo che essi li dettero falsi. Si qualificarono per negozianti francesi.

Dovevano tornare in patria la sera stessa. Erano, però, a disposizione della giustizia.

Il delegato non ebbe nessuna difficoltà a lasciarli partire.

Non potè concepire alcun sospetto a loro riguardo.

Molte persone avevano udito parlare il giovane pochi minuti prima della morte.

Il cadavere se non aveva carte che dimostrassero la sua identità, aveva però molto danaro, circa mille lire. Ergo: i sedicenti negozianti erano due galantuomini!

Mastro Vipera e mastro Alonzio telegrafarono subito al Duca e partirono per la Corsica; di là viaggiando in ferrovia, giunsero ad Aiaccio, dove s'imbarcarono per Marsiglia.

Tornati a Parigi si recarono a consegnare al Duca della Vedauville, le carte rubate al Vidal.

Il Duca dette loro 5000 lire per ciascuno.

Il falso Visconte di Chenneviers accettò a malincuore il brutto incarico, nonostante gli fosse stata promessa una somma ragguardevole.

Egli era riluttante, perchè si trattava di condurre a fine un'impresa che era incominciata con un delitto.

I ladri della specie di Pietro Cheviot, rifuggono dal reato di sangue; essi appartengono alla categoria dei delinquenti *gentiluomini*.

In tutte le loro azioni, quelle delittuose eccettuate, è un certo spirito di cavalleria; si guarderebbero bene di nuocere ai miseri, agli umili, ai disgraziati.

(Continua).

delle forze russe, avessero a bordo dei corrispondenti che coll'aiuto di apparecchi perfezionati trasmettessero al nemico delle notizie contrariamente alle norme fissate nella convenzione che regola questa materia, questi corrispondenti devono essere tenuti in conto di spie, e le navi che sono fornite d'apparecchi per telegrafia senza fili devono essere considerate come legittima preda.

WASHINGTON 20 (Reuter). Il Governo studia la questione del controllo governativo sulla radiotelegrafia in tempo di guerra. Questi studi furono iniziati dopo che il governo russo informò - il 15 corrente - che avrebbe considerato quali spie tutti i giornalisti che si servissero della radiotelegrafia.

Si opina che il Governo abbia diritto di istituire in tempo di guerra il controllo sul telegrafo senza fili, almeno lungo le rive, per impedire che la radiotelegrafia possa essere adoperata per comunicare con il nemico.

I principi di Galles a Vienna.

VIENNA 20 (B). Il principe e la principessa di Galles visitarono stamane le tombe imperiali e deposero una corona sul sarcofago dell'imperatrice Elisabetta.

Quindi si recarono a visitare gli arciduchi e le arciduchesse. Durante il percorso la folla li acclamò.

La coppia principesca di Galles visitò poscia il tesoro imperiale e la chiesa di S. Stefano.

Alle 5 pom. ci fu alla Hofburg un pranzo di famiglia; vi intervennero l'Imperatore, i principi di Galles, la coppia ducale di Teck e i membri della famiglia imperiale presenti a Vienna.

Per la visita di Loubet.

ROMA 20 (N). Giolitti ricevette i due commissari della polizia francese, venuti a Roma per l'arrivo di Loubet. Presero gli accordi per la distribuzione del servizio di sorveglianza sulla persona di Loubet.

ROMA 20 (N). La «Capitale» assicura che ogni pericolo di sciopero del personale degli accenditori del gas è stato scongiurato. Sono state prese tutte le misure perchè nessuno sciopero avesse questi giorni a disturbare il funzionamento dei servizi di città.

Il monumento di Victor Hugo a Roma.

ROMA 20 (N). Sono giunti il gen. Türr, lo scultore Pallez, autore del monumento di Victor Hugo, e il cav. Banet, della lega franco-italiana. Il modello in gesso del monumento sarà collocato nella villa Medici, dove sarà inaugurato da Loubet. Quanto alla statua in marmo, il Comune di Roma sceglierà la località dove dovrà sorgere.

Cortesie franco-italiane.

TORINO 20 (N). Stamane giunsero 200 rappresentanti del commercio e dell'industria francese, accolti dalle autorità, dai colleghi e dalla folla plaudente. Gran parte dei negozi sono imbandierati.

I DELEGATI PARIGINI A CATANIA.

CATANIA 20 (N). E' giunta la rappresentanza del municipio di Parigi, accolta alla stazione da immensa folla plaudente. Il corteo, imponentissimo, composto da numerose associazioni, si diresse al municipio, ove ebbe luogo un ricevimento. Deville pronunciò un applaudito discorso, ringraziando la popolazione per l'affettuosa dimostrazione di cui si dichiarò riconoscente. De Felice salutò la Francia a nome di Catania.

Lo scandalo Nasi.

ROMA 20 (N). Venerdì Nasi sarà interrogato alla Corte dei Conti per fargli alcune contestazioni su vari documenti. E' probabile che la Commissione termini i lavori nella settimana ventura cosicchè la relazione sarà pronta per il primo maggio.

I „padroni di Roma".

Una frase del papa.

ROMA 20 (N). L'«Italie» riferisce che ad un monsignore che parlava con asprezza dei «padroni di Roma», il papa osservò: «Avete torto, monsignore, a parlare così; Gesù Cristo ha insegnato coi fatti e con le parole che bisogna obbedire e rispettare i poteri stabiliti dallo Stato, qualunque essi siano».

Sciopero sanguinoso in America.

NUOVA YORK 19 (B). Nella città di Garret (Pensilvania), sita nel distretto carbonifero, i minatori scioperanti commisero eccessi. Erano tutti armati. Fu inviato a Garret un forte riparto di poliziotti, temendosi lo scoppio di sanguinosi tumulti fra gli scioperanti e gli operai che non smisero il lavoro.

Ci furono già conflitti e corsero revolverate. La casa di un operaio fu data alle fiamme: la moglie del minatore e cinque figli perirono nell'incendio.

Un dono munifico.

GINEVRA 20 (N). Il ricchissimo inglese Mr. Barton già console britannico ha donato alla città il suntuosissimo salone da concerti «Victoria Hall» costatogli oltre due milioni di franchi.

Guglielmo II in Sicilia. CATANIA 20 (N). Il yacht Hohenzollern» con a bordo l'imperatore Guglielmo è giunto qui stamane alle 8 e un quarto. La città era imbandierata fino dal primo mattino nell'attesa dell'arrivo.

Allo sbarco l'Imperatore fu ossequiato dal prefetto, dall'assessore Masone al suono dell'inno tedesco fra gli applausi della folla. Fermatosi alcuni momenti salì in una carrozza del principe Manganelli e partì subito per Nicolosi, percorrendo la città fra un getto di fiori. Cielo sereno e sole caldo.

NICOLOSI 20 (N). L'imperatore Guglielmo, dopo aver attraversato a piedi il paese vivamente acclamato dalla popolazione, ripartì per Catania alle 11.30.

La principessa Isabella di Genova in istato interessante. ROMA 20 (N). La «Patria» dice essere stata ufficialmente comunicata alla Real Casa la notizia che la principessa Isabella di Genova si trova in istato interessante.

Re Pietro a Belgrado. BELGRADO 20 (N). Re Pietro è tornato nel pomeriggio dal suo viaggio in provincia.

Marina a.-u. VIENNA 20 (N). La nave da guerra a.-u. «Elisabetta» è arrivata a Cingtan, dove si fermerà 6 giorni. A bordo tutto bene.

Il trattato di commercio italo-svizzero. Austria e Spagna nelle relazioni commerciali con la Federazione elvetica.

LOSANNA 20 (N). L'ufficiosa «Revue» dice che il trattato di commercio con l'Italia verrà tra breve conchiuso benchè l'Italia voglia aggravare il dazio sulle macchine svizzere e sul bestiame.

Il Governo spagnolo chiese la conferma dell'attuale convenzione commerciale con la Svizzera, ma il Governo federale si rifiutò di ratificarla volendo prima liquidare i negoziati con l'Italia. Il giornale prevede che se la Svizzera concluderà il trattato con l'Italia, denunzierà i trattati vigenti con l'Austria e la Spagna.

Una difficoltà per i tessuti e i filati.

ROMA 20 (N). Nella conferenza tenuta oggi a palazzo Braschi fra Giolitti, Luzzatti, Rava e i delegati per le conferenze commerciali con la Svizzera, Malvano e Pantano si trattò delle proposte fatte dai delegati svizzeri per le voci tessuti e filati in genere. I negoziatori hanno mostrato grandissima condiscendenza verso i colleghi della Svizzera, ma purtroppo le difficoltà non sono poche.

La conversione della rendita italiana Una dichiarazione di Stringher.

ROMA 20 (N). I giornali di stasera pubblicano la seguente dichiarazione del comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia. La notizia pubblicata dalla «Frankfurter Zeitung» circa i negoziati per la conversione della rendita è assolutamente fantastica; in ogni modo, per quanto concerne la parte attribuita alla Banca d'Italia, non esito a dare una categorica smentita.

Il dazio sul tè e sul tabacco in Inghilterra.

LONDRA 20 (Reuter). La Camera dei Comuni approvò, in un ordine del giorno accolto con 265 voti contro 193, il dazio sul tè e sul tabacco.

VALANGA DI NEVE.

Cento operai seppelliti.

TORINO 20 (N). Ieri un'immane valanga di neve coprì e distrusse i baraccamenti che servono a ricoverare gli operai della miniera del monte in Comune di Pragelato presso Pinerolo seppellendo un centinaio di operai addetti alla miniera stessa.

Circa 25 si salvarono; nessuna notizia degli altri e a cagione dell'imperversare della bufera, dell'altezza della neve e della minaccia di altre valanghe non fu possibile portare loro un immediato soccorso.

Stamane la popolazione, quaranta soldati di un battaglione del 26.o fanteria distaccato a Fenestrelle, comandati da due ufficiali, e un drappello di carabinieri, sfidando il pericolo tentano di recarsi sul luogo.

La valanga, sorpassa i quattrocento metri di lunghezza. Il luogo del disastro si trova a 2800 m. d'altitudine ed a cinque ore di cammino su strada mulattiera sopra Pragelato; si aggiunga che la neve rende le strade quasi impraticabili. Con ciò si spiega il ritardo delle notizie e la lentezza dei soccorsi. Alcuni operai reduci da quelle miniere narrano che il disastro sarebbe avvenuto in circostanze diverse da quelle che dapprima si supponevano. Dicono che nella miniera Reth si trovavano circa centotrenta persone che ieri, vedendo l'imperversare della bufera e la neve farsi altissima e il difettare dei viveri decisero di scendere tutti a valle. Si divisero quindi in due squadre. La squadra maggiore composta di circa ottantacinque persone durante la discesa venne investita e travolta dall'immane valanga e soltanto due o tre persone si sarebbero salvate. Il prefetto di Torino telegrafò offrendo soccorsi.

I soldati trovarono finora 77 cadaveri e otto persone ancora vive. La bufera di neve che continua con tremenda violenza rende impossibili ulteriori ricerche. Si teme che tutti gli altri sieno periti.

Il nuovo matrimonio di D'Annunzio è una fiaba.

ROMA 20 (N). La «Tribuna» smentisce la notizia che Gabriele D'Annunzio abbia chiesto la cittadinanza svizzera per divorziare dalla prima moglie e sposare la marchesa Carlotti. Interpellato in proposito D'Annunzio rispose che la notizia è una stupidità colossale completamente inventata.

Processo Murri. La Bonetti a Torino.

BOLOGNA 20 (N). Rosina Bonetti avvertita della imminente sua partenza per Torino fu presa da un tremito convulso che l'accasciò molto. Pregò le suore di pregare per lei. Salì sulla vettura aiutata, non essendo in grado di reggersi causa emiplegia alla gamba sinistra. Vestiva in nero con uno sciallo pure nero; al polso della mano sinistra portava un rosario.

TORINO 20 (N). E' giunta stamane in un compartimento di terza la Bonetti. Appariva assai depressa; aveva il volto coperto da un fitto velo.

Sanguinoso conflitto tra reclute.

LORIENT 20 (B). A Meslan fra reclute di vari comuni scoppiò un tafferuglio. La gendarmeria accorse e dovette far uso delle armi. Una recluta fu uccisa, due altre ferite gravemente, molte leggermente.

Scontro ferroviario.

ESSEGG 20 (N). Sulla ferrovia della valle della Drava, di proprietà privata, tra le stazioni di Belisce e Noskovce, poco prima del ponte di Karosisca deragliò un treno. La locomotiva uscì dalla rotaie e si conficcò nel terreno; tre vagoni rimasero frantumati. Il commerciante Adolfo Spitzer riportò gravi ferite ai piedi; altre tre persone ebbero ferite leggiere.

La valanga di Grengiois.

BRIGA 20 (N). L'opera di salvataggio fra le macerie delle case distrutte dalla frana di Grengiois fu iniziata tosto con la cooperazione dei terrazzani. Furono salvate finora sette persone; si trovarono sette cadaveri, altre sei persone sono scomparse sotto la valanga e finora non se ne rinvenne traccia.

Colossale incendio.

NUOVA YORK 20 (B). Iersera scoppiò a Toronto (Canadà) un terribile incendio nella via King Wellington York.

Ammalato incurabile suicida.

UDINE 20 (N). Stamane, poco fuori da S. Daniele, tale Giovanni Floreani, di 33 anni, sandanielese, domiciliato a Montebelluna, si gettò sotto il tram quando la locomotiva non distava da lui che tre o quattro metri. Il macchinista non fu in tempo a fermare, e il cadavere informe e sanguinolento fu tratto da sotto l'ultimo carrozzone. Il Floreani era venuto da Montebelluna iersera, per salutare la madre, cui disse che, non avendo nessuna speranza di guarire, si sarebbe ucciso.

Suicida per la morte del fidanzato.

BERLINO 20 (N). Per la morte dello sposo si è uccisa ieri in una villa a Berlino nel quartiere del «Thiergarten» la signorina ventiduenne Brigton da Nuova-York. La signorina, il cui padre è un grande industriale, si era fidanzata nella mattina con un ingegnere che aveva intrapreso un viaggio di studi in America. Ritornato in patria l'ingegnere s'ammalò gravemente. La fidanzata partì per l'Europa per accorrere al suo capezzale, ma quando arrivò a Berlino lo sposo era già spirato. Ieri la signorina inconsolabile si uccise con un colpo di rivoltella al cuore.

CRONACA LOCALE

O I SERVI O GLI IMPIEGATI.

E' avvenuto ciò che fin dal primo giorno prevedemmo come naturale conseguenza dell'arbitraria imposizione dei servi dello Stato nelle liste elettorali del III corpo. Fu ieri presentata domanda al Magistrato per la cancellazione dal corpo stesso di tutti gli impiegati dello Stato propriamente detti. La motivazione della domanda, a cui accenniamo in altra parte del giornale, è delle più semplici: poichè si vuole che la lettera dello Statuto sia vangelo e questa lettera nel suo testo tedesco parla di «servi», non facendo menzione di «impiegati», ne risulta che se sono elettori i «servi», non sono elettori gli «impiegati».

Di primo acchito, se il ragionamento apparisce inconfutabilmente logico, la conseguenza se ne manifesta assurda. Ma se tale essa è, ne dev'essere ascritto tutto il merito alla Luogotenenza che, violentando lo spirito dello Statuto, volle creare fra servi ed impiegati un'equiparazione di diritti che è ignota alla legislazione vigente e tanto meno era conciliabile coi concetti di mezzo secolo fa.

Tuttavia il proclamare che se sono elettori i «servi» dello Stato, non sono tali gli impiegati propriamente detti, e viceversa il sostenere cioè che servi ed impiegati sono due concetti del tutto diversi che la legge non può confondere in una sola parola, è corrispondente a tutta la legislazione dello Stato, e dovrà portare alla conseguenza di riconoscere che i servi dello Stato non sono e non possono essere elettori del III corpo. Come sotto il nome di impiegati non possono intendersi compresi anche i servi - e il Tribunale dell'Impero e la Corte amministrativa ripetutamente lo sentenziarono - così col nome di servi non possono ritenersi contemporaneamente intesi anche gli impiegati. Una decisione suprema particolarmente esplicita, dice: «Impiegati dello Stato e servi vanno sempre distinti nelle disposizioni di legge: quando la stessa disposizione ha da valere per entrambe le categorie, esse vengono collocate l'una presso l'altra; quando le due categorie devono trattarsi secondo disposizioni diverse, esse vengono collocate l'una di contro all'altra e tenute separate».

Gli esempi di questo così esplicito ragionamento della Corte suprema in affari amministrativi non mancano. A non parlare delle leggi più recenti, dove la distinzione fra servi e impiegati è naturale portato dello sviluppo sempre maggiore del servizio burocratico, basta soffermarsi alle leggi più vecchie che per essere più vicine di tempo al nostro Statuto sono atte a dare luce più diretta ai concetti a cui la nostra costituzione cittadina potè informarsi. Nell'ordinanza ministeriale del 19 gennaio 1853, con cui si stabiliscono l'organizzazione e le funzioni delle autorità politiche, si parla distintamente degli impiegati e dei servi; avviene egualmente quando con l'ordinanza del 10 marzo 1860 si regola il trattamento disciplinare degli impiegati dall'una parte, dei servi dall'altra; quando con ordinanza del 9 decembre 1866 si stabiliscono le pensioni per gli impiegati e quelle categorie di servi ammesse al provvedimento per la vecchiaia; quando, finalmente, con le leggi del 15 aprile 1873 si determinarono gli stipendi per gli impiegati dall'una parte, i servi dall'altra, rimasti in vigore sino alla regolazione definitiva degli stipendi avvenuta nel 1896. La distinzione fra impiegati e servi è fatta del pari nella legge comunale 24 aprile 1859, che se pure non ebbe pratica applicazione, è però fonte ineccepibile per i concetti vigenti nell'epoca.

Tutto questo dimostra che lo stesso nome non può assolutamente accomunare impiegati e servi. Giacchè non si vuole interpretare la parola «Diener» del testo tedesco dello Statuto, così come mostra la parola «impiegato» del testo italiano, egualmente autentico perchè contemporaneamente promulgato dallo stesso legislatore, si deve arrivare per forza alla conseguenza di escludere dal diritto elettorale quella categoria di funzionari che sono impiegati e non servi e non possono quindi, come non sono in verun'altra legge, essere chiamati servi, ma impiegati.

Questa estrema conseguenza tratta naturalmente dall'atteggiamento assunto dalla Luogotenenza, ne mostra tutto l'arbitrio e tutta l'assurdità. Per voler includere a forza nelle liste quelli che non erano neppur un istante nella mente dei compilatori dello Statuto, essa si mette nella condizione di dovere escludere, se vuol essere logica, gli impiegati, quelli cioè ai quali la legge effettivamente voleva conferito il voto privilegiato nel III corpo. Cotesti elettori legittimi - gli impiegati propriamente detti - e quelli tra essi, particolarmente, che per lunga e operosa dimora sono connaturati con la vita della città, partecipano troppo al senso di protesta contro le arbitrarie interpretazioni della legge, per non ravvisare nella domanda della loro esclusione altro che ciò ch'essa è di fatto, vale a dire una risposta alle imposizioni luogotenenziali - risposta logicamente risultata dal metodo seguito dalla Luogotenenza, e che ha lo scopo di condurre non all'esclusione degl'impiegati, ma a quella dei servi, ai quali lo Statuto nel '50 non accordò il diritto di voto.

ANCORA RECLAMI ELETTORALI

e radiazioni luogotenenziali.

La reazione incomincia a prendere di mira ne' suoi reclami elettorali, oltre al III corpo, anche il I. Di fatti nella giornata di ieri il sig. Valentino Vouk, per la Società politica popolare, presentò non solo parecchi reclami per chiedere l'inscrizione nel III corpo di 39 inservienti della direzione di finanza, di 40 assistenti di cancelleria della stessa direzione, di una guardia di p. s. in pensione e la cancellazione di 17 elettori nello stesso corpo, ma chiese anche il trasporto di un elettore dal III al I corpo e la cancellazione di 24 elettori dalla lista del I corpo.

Il sig. Ruggero Bernardino presentò poi un reclamo per chiedere la cancellazione dal III corpo di tutti gli impiegati dello Stato in attività di servizio o in istato di quiescenza o di permanente riposo, in numero di 1583.

Inoltre un elettore del territorio chiese l'inscrizione di 12 elettori nel IV e nel III distretto territoriale. Infine 24 addetti alle ferrovie dello Stato domandarono di essere inscritti fra gli elettori del III corpo.

La Luogotenenza si «limitò» ad ordinare alcune trasposizioni di elettori da un corpo all'altro e la radiazione di alcuni elettori del III corpo.

RISPONDONO I FATTI.

Il «Lavoratore», pur biasimando aspramente anch'esso le illegalità con la quali si tenta d'introdurre nuovi elementi reazionari nel III corpo elettorale, vuol tuttavia attribuirne una porzione di responsabilità al partito liberale-nazionale ch'esso accusa di aver reso possibili gli odierni attentati all'autonomia comunale, col non aver voluto allargare il suffragio per le elezioni amministrative.

Ora niente di più ingiusto, di più infondato che quest'accusa, alla quale il partito liberale-nazionale ha il compiacimento di poter contrapporre semplicemente i fatti:

Un primo progetto di riforma elettorale fu presentato alla Dieta provinciale, relatore l'on. Venezian, il 27 dicembre 1898. Quel progetto era una vera manifestazione di principio - tale e quale l'avrebbero fatta gli stessi socialisti - e proclamava il suffragio universale eguale e diretto per tutti i cittadini del Comune di Trieste. Nella stessa seduta il commissario imperiale dichiarava a nome del Governo, che un progetto di riforma elettorale, in cui non si tenesse conto della cosidetta «rappresentanza degl'interessi», non otterrebbe mai la sanzione sovrana. Il progetto fu dovuto quindi rimandare alla Giunta.

Un secondo progetto di riforma elettorale fu presentato alla Giunta provinciale, relatore sempre l'on. Venezian, il 8 luglio 1902. In questo secondo progetto, che introduceva fra altro 20 consiglieri eletti a suffragio universale, si cercava di conciliare le esigenze del Governo con la minor possibile rinuncia dei principî democratici e però con il maggior riguardo alle legittime aspirazioni del popolo. Il progetto di legge fu approvato dalla Dieta all'unanimità, meno i voti dei territoriali.

Dopo d'allora il Governo non ha più disposto la convocazione della Dieta provinciale di Trieste, epperò non è stata ancora ufficialmente notificata la sorte avuta da questo secondo progetto di legge.

L'accusa del «Lavoratore» non ha dunque alcuna base nella verità dei fatti, che i suoi apprezzamenti non possono distruggere o quanto meno alterare.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale oltre alla commemorazione dell'avv. Luigi Cambon e alla protesta contro le imposizioni elettorali della Luogotenenza, già da noi annunziate, prese le seguenti deliberazioni:

Si approva la ripartizione delle grazie di fondazione Bartoletti nell'ammontare complessivo di corone 11,000 come segue: una da corone 400, una da corone 250, una da 200, due da 150 e cento e una da 100 corone.

Per le piccole industrie.

E' messo a disposizione dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie l'importo di 12,000 corone, di cui la deliberazione consigliare 20 febbraio 1903, riservato al futuro Consiglio di deliberare sul contributo per l'avvenire.

Si assegna al Circolo accademico italiano in Vienna il sussidio di corone 200.

Spese varie.

Dalle 40000 corone preventivate per pubblicazioni d'interesse patrio, si assegnano corone 3500 per la pubblicazione della II parte dei dati statistici riguardanti il censimento.

Si approva la spesa di corone 480 per scaffali ad uso della biblioteca dell'Ufficio anagrafico.

Ricordi di Giuseppe Gatteri.

Si prende notizia con grato animo del legato della defunta signora Matilde Gatteri ved. Weber, pervenuto a mezzo dell'esecutore testamentario Emilio Custrin, perchè sieno conservati nel civico Museo d'Antichità, di una medaglia e di un diploma dell'Accademia di belle arti di Venezia, assegnato nel 1851 a Giuseppe Gatteri per l'invenzione storica in disegno.

Per l'aggiunta d'attività degli impiegati dello Stato. Il «Corr. Bur.» comunica da Vienna 20: Una deputazione degli impiegati dello Stato di Trieste, di Praga, di Leopoli, di Graz e di Brünn si recò dal presidente dei ministri e dal ministro delle finanze, per esporre i loro desideri a proposito della regolazione dell'aggiunta di attività: Secondo un'Agenzia locale, i due ministri promisero di studiare la questione con tutta sollecitudine.

Non si spruzzeranno più!.. Le vie? No: i condannati. Pare vi fosse l'uso, negli ergastoli dell'Austria, di scaricare loro addosso la doccia fredda per farli stare a dovere: ed ecco si annunzia che il dott. Körber, in qualità di ministro della giustizia, ha incaricato le procure di Stato di proibire in tutti gli stabilimenti penali questo sistema disciplinare.

La proibizione non è certo quella che cagiona la maggiore sorpresa. A voler usare una frase nuova, si potrebbe anche arrischiarsi a dire che i tempi vi erano maturi. La sorpresa, la grande sorpresa, è quella che fino a ieri esistesse nelle case di pena di un paese civile questa bizzarra usanza di pigliare un uomo a viva forza e di spruzzargli addosso acqua fresca, come in altri tempi si faceva con ogni sorta di matti. Nessuno ne sapeva nulla; perchè nessuno sa veramente ciò che avvenga negli ergastoli: al di fuori, hanno fisonomie tristi, serie e pulite; ma all'interno, a quanto scopre il ministro della giustizia, v'era anche il caso di scorgere uomini gentilmente affaccendati a inaffiare un loro simile che si contorceva e si ribellava come una belva alla sensazione di diaccio.

Un secolo e mezzo dopo il Beccaria, si è finalmente scoperto che anche questa era una pena corporale: e d'ora in poi non la si applicherà più. Gli uomini non si tratteranno più con la rugiada artificiale come le piante. Non si prenderà più vendetta fisica della riottosità morale dei delinquenti. Si lascieranno le doccie ai manicomi. O tutt'al più - così stabilisce il dottor Körber - si useranno come mezzo terapeutico dietro prescrizione e sotto sorveglianza del medico degli ergastoli. E' un bell'avanzo di altri tempi che finisce; un bel succedaneo e surrogato del pancone e delle verghe che termina la sua carriera. Ma il fatto che esso esisteva fino a ieri non ingenera il sospetto che ancora qualche rimasuglio di questi mezzi coercitivi, o diciamo pure di queste mitigate torture, possa conservarsi nelle case di pena? Chi ne sa nulla? Dicono che ogni singolo ergastolano, comunque sottoposto alle discipline comuni, conservi le sue tradizioni, i suoi usi, certi sistemi della casa, tramandati dall'una all'altra generazione con una specie di culto delle memorie. Chi sa che, cercando, non si trovino anche altre cose da proibire, come la doccia, perchè sia cancellata ogni traccia dell'antico aguzzinaggio e si possa sperare che gli uomini chiusi a scontare delitti negli ergastoli non abbiano solo il senso della loro abiettezza, ma intendano altresì di trovarsi in una casa di rigenerazione!

La dinamite. Non si spaventino i lettori per veder questa inquietante parola nella cronaca: non abbiamo in città nè nihilisti, nè comunardi, nè ammiragli giapponesi; e la dinamite della quale si parla è quella che serve al pacifico traforo delle gallerie ferroviarie sui nostri monti. Un «reporter», che visitò quei lavori, comunicava domenica la sua impressione che anche questo potentissimo esplosivo costituisse un pericolo per gli operai. In realtà e contro ogni apparenza, le disgrazie sul lavoro dovute alla dinamite sono molto rare: e ciò in gran parte per le straordinarie precauzioni alle quali va soggetto il trasporto e il maneggio di questo esplosivo. Per esempio, è assolutamente vietato che la dinamite si trasporti a braccia, potendo gli uomini incespicare e provocar l'urto violento che cagiona lo scoppio micidiale; la dinamite deve essere sempre carreggiata sotto custodia e responsabilità dei gendarmi fino al luogo dove si ha bisogno di essa; e perciò si è molte volte costretti ad aprire apposite strade carreggiabili che conducano sul luogo dei lavori e delle quali altrimenti si potrebbe risparmiare la spesa.

Quanto al rigore delle misure per l'uso della dinamite, uno dei più caratteristici esempi lo si ebbe dieci anni or sono, quando seguiva il memorabile caso della comitiva d'alpinisti bloccati dalle acque nel cosidetto Lurloch presso Graz. Il pericolo di vita era imminente; le acque otturavano l' ingresso della caverna; grossi tronchi, che non si potevano in alcun modo rimuovere, si erano cacciati fra le rocce; conveniva dar di piglio agli esplosivi per far saltare tutto e dare un più ampio sfogo alle acque. E il sacco di dinamite era là, custodito dai gendarmi; era là, a portata di mano; e gli studenti del Politecnico, fra i quali alcuni triestini, vi ronzavano intorno, impazienti, irritati, incolleriti della perdita di un tempo prezioso all' opera di salvataggio; e tuttavia la dinamite non si poteva toccare, finchè non ne fosse giunto il relativo permesso delle autorità. Il permesso alfine giunse, e si potè allora procedere senz'altro indugio al salvataggio tecnico: ma nemmeno in quelle circostanze urgenti, in quel caso eccezionale che faceva palpitare d'angoscia mezza Europa, si erano allentate le disposizioni rigorosissime sull'uso della dinamite e relative licenze e precauzioni.

Perciò, quantunque il nome della fulminea sostanza, della quale sentiamo così spesso gli scoppi nelle viscere degli attigui colli, evochi l'idea del pericolo e delle catastrofi, bisogna su questo punto essere rassicurati: i tecnici trovano perfino eccessive e impacciose le precauzioni disposte; ma ad ogni modo esse valgono a ridurre al minimo la possibilità di far saltare gli uomini invece che le montagne.

Un'osservazione sull'importazione di carne. A proposito del rincaro della carne (sempre, ohimè, d'attualità!), un giornale di Vienna fa una specie di schizzo sulla libertà o sui divieti d'importazione di carne di manzo e di maiali: «Dall'Ungheria l'importazione è libera, compresi i comitati infetti di peste suina; è proibita invece dalla Russia e dalla Rumenia, quantunque le carni vi si trovino sanissime. Alla Germania e alla colonie tedesche l'importazione è aperta; è chiusa invece alle colonie inglesi. Honolulu, l'America, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, la Spagna e l'Inghilterra possono importare carni, e così il Paraguay, l'Uruguay, la Patagonia, tutte le repubbliche dell'America centrale e il Messico; l'Argentina invece, nonostante tutti gli attestati veterinari, è esclusa dall'importazione. In breve, pare che si escludano appunto quegli Stati che tentano di importar carni in Austria».

Il congresso della Lega Nazionale a Trento. Abbiamo annunziato domenica che il congresso generale ordinario della Lega Nazionale è fissato per il giorno 19 giugno a Trento. La città sorella s'appresta già fin d'ora a fare le più festose accoglienze ai rappresentanti dei più che cento gruppi della Federazione radunantisi dopo due anni. Abbiamo fra altro da Trento che la direzione del Club Mandolinistico Trentino nella sua ultima adunanza deliberava di indire per il giorno in cui avrà luogo a Trento il congresso della Lega Nazionale, un concorso internazionale mandolinistico e pare già che parecchie fra le più importanti associazioni del Regno vicino prenderanno parte alla gara.

Congressi sociali. La Società dei camerieri del Lloyd tenne l'altra sera l'annunziato congresso. Dopo commemorati i soci decessi durante l'anno, e cioè i sig.i Carlo Mrak, Enrico Sposta e Edoardo Meneghelli, il presidente comunicò, che la Società presentò al Consiglio d'amministrazione del Lloyd un' istanza in cui rilevando che il personale di camera e di cucina non partecipa finora al fondo pensioni, si chiede che sia istituito un fondo pensioni per queste categorie di lavoratori, affatto indipendente da quello esistente. Si passò poi allo spoglio delle schede per l' elezione di alcuni membri della direzione. Risultarono eletti: a vice-presidente l' attuale direttore sig. Augusto Podgornik; a direttori i sig.i Rodolfo Cocci, Riccardo Illincich e Giovanni Rizzatto.

Fu poi discussa la domanda del personale di cucina del Lloyd aust. per essere ammesso nella Società, e si deliberò di mandare una circolare a tutti i soci, perchè si pronuncino sull' ammissione dei nuovi soci.

* Il VI congresso della Società «Igea» si terrà, in seconda convocazione, stasera alle 8, nei locali sociali, via S. Maria Maggiore 1 (Riva de' Gesuiti), con l'ordine del giorno già pubblicato.

* La Società fra lavoranti macellai terrà stasera alle 8 e mezzo, nella sala Mally (Torrente 20) un'adunanza (a paragrafo 2), per discutere sul contegno da tenersi nella festa del I maggio, e su altre questioni di somma importanza per la casta.

Borsa di studio in concorso. Dal principio del II semestre dell'anno scolastico 1903-1904 è vacante una borsa di studio di annue cor. 600 della fondazione «Girolamo Grego», destinata ad un giovane povero dei più distinti e meritevoli, il quale avendo assolto il corso della sezione commerciale o nautica di Trieste, intenda dedicarsi al commercio, rispettivamente alla navigazione.

Tale benefizio sarà conferito: a) ad un giovane che abbia assolto la sezione commerciale dell'Accademia, per la durata di due anni al più tardi per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore; o per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'Accademia di commercio e nautica; ovvero b) ad un giovane che abbia assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico (non salariato), richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore quale termine massimo per sostenere l'esame di tenente mercantile, con l'obbligo di inscriversi nel corso speciale per gli aspiranti alla qualifica di tenente o capitano mercantile in Trieste.

Gli aspiranti presentino (fino al 5 maggio) al Municipio di Trieste le loro domande, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri e della prova di aver assolto il corso commerciale o nautico presso la locale Accademia di commercio e nautica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:
Da Pasqualin di Servola, perchè la panna era buona cor. 1.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
In morte dell'avv. Luigi Cambon, dal cav. dott. Basilio Giannelia di Vienna, cor. 40, a favore della Guardia medica; dal prof. Giuseppe Ara, cor. 15, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Antonio Zimolo cor. 10 per aver ricevuto il resoconto annuale.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri bambini D'Amico, ci pervennero: da cinque studenti della II c della Civica scuola Tecnica (Reale) sup., cor. 0.92.

Posta per le i. e r. navi da guerra «Absburgo», «Arpad», «Monarch» e «Satellit». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle i. e r. navi da guerra «Absburgo», «Arpad», «Monarch» e «Satellit» ad Alessandria con tutti i piroscafi postali.

Leva militare. Ieri comparvero alla visita di leva 163 coscritti pertinenti al nostro Comune. Di questi 25 furono dichiarati abili, 2 furono inviati all'Ospitale militare per ulteriore visita, degli altri, la maggior parte fu rimessa ad un anno.

Trattenimenti sociali. Il Club famigliare darà domenica alle 8.30 pom., una festa di ballo con cotillon e fiori, come festa di chiusura dei trattenimenti della stagione.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 502 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 487; rimangono in cura 1080. Fra questi si contano 165 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 238 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 14.039.12.

Una draga andata a picco.

Abbiamo da Monfalcone, 20: Il telegrafo vi ha informati iersera dell'affondamento di una draga dell'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, avvenuto questa notte nelle acque di Panzano. Recatomi sul luogo, potei rilevare quanto segue dall'equipaggio della draga naufragata. La ditta Faccanoni e C.i possiede due draghe, che hanno lo scopo di scavare la ghiaia che si trova nella località Panzano, la quale serve per l'interramento del vecchio porto di Trieste. Ieri, nè la draga piccola nè la grande, causa l'infuriare della bora, poterono lavorare, e l'equipaggio della piccola si coricò per tempo. Verso le 10 e mezzo il marinaio di guardia diede l'allarme. In un attimo tutto l'equipaggio, composto di nove persone, fu in piedi: una grande falla s'era aperta e l'acqua entrava a torrenti. Fu dato subito mano alle pompe, ma non bastavano a estrarre l'acqua che entrava con violenza, tanto che verso la mezzanotte il natante s'inclinò sul fianco destro e i nove marinai dovettero arrampicarsi sull'altro fianco, rimanendo tuttavia immersi fino alla cintola nell'acqua. Le loro grida non furono udite dall'altra draga, che pur si trovava nelle vicinanze, nè dal vaporetto dell'impresa. A giorno un caicco dell'impresa accorse in loro aiuto e li trasse a salvamento, mentre la draga affondava. Naturalmente tutta quella povera gente perdette i suoi averi.

Iermattina la direzione dell'impresa mandò a Panzano i rimorchiatori «Jupiter» e «Matilde», e più tardi anche il «Sabino», con personale, palombari e attrezzi per iniziare il salvataggio della draga, che sembra non abbia riportato danni. Ieri fu pure inviato colà uno dei pontoni dell'impresa, il quale sarà adoperato per il sollevamento della draga, mentre le pompe del «Jupiter» estrarranno l'acqua dallo scafo della draga; così che entro la giornata d'oggi la draga potrà essere rimessa a galla.

Una brazzera in pericolo. Ieri l'altro al cominciare dell'uragano di bora, parecchie brazzere piranesi furono sorprese in alto mare dal maltempo e la maggior parte di esse cercò rifugio in alcune insenature della costa. Quattro poterono ancorarsi presso Duino; ma durante la notte una, nominata «S. Giusto», al comando del padrone Petronio, arò sull'àncora, e benchè l'equipaggio manovrasse per riancorarsi o per tentare di prendere il largo, il vento ed il mare la spinsero verso terra. L'equipaggio lottò tutta la notte; ma alla mattina, continuando la bufera, il «S. Giusto», sballottato dal mare, si trovava a breve distanza dal basso fondo degli Alberoni nelle acque di Monfalcone. Il padrone del naviglio riconosciuta la località, prima di giungervi, fece dar fondo all'àncora e per buona sorte fece presa. Naviglio ed equipaggio erano salvi, ma immobilizzati dal vento e dal mare. L'autorità portuale di Monfalcone, saputo il caso, ne avvertì la capitaneria di porto. Nel frattempo, occorrendo alcune ore perchè i mezzi di salvataggio giungessero presso il «S. Giusto», fu chiesto alla ditta Faccanoni se a Sistiana o a Panzano avesse pronto un rimorchiatore e se al caso poteva concederlo per il rimorchio in luogo sicuro della brazzera pericolante. La ditta Faccanoni annuì di buon grado alla domanda e inviò da Panzano il suo rimorchiatore «Sabino», che riuscì a prendere a rimorchio il «S. Giusto» ed a condurlo in salvo a Porto Rosega.

Povera madre! Ieri alle 2 pom. il fanciulletto di 8 anni, Angelo Persoglia, nella sua abitazione al N. 217 di via Cologna fu assalito da grave malore. La madre presolo in braccio lo portò in tutta fretta alla Guardia medica, ma appena il medico lo vide non potè far altro che constatare la morte avvenuta strada facendo.

La povera mamma, col cuore lacerato, dovette portarsi a casa la piccola salma.

Grave disgrazia allo Stabilimento Tecnico Triestino. - Caduta mortale. L'altra mattina verso le 8, gli addetti allo Stabilimento Tecnico Triestino furono funestati da una grave disgrazia. Il fabbro Antonio Blasizza, d'anni 65, abitante in via della Pescheria N. 6, era intento al lavoro nella sua officina, quando ad un tratto fu veduto cadere pesantemente a terra battendo la testa sulle pietre. I compagni lo rialzarono e lo portarono nell'infermeria dello stabilimento ove il medico dell'«Igea» constatò che il poveretto si era fratturato il cranio. Poco dopo il Blasizza era morto. Si presume che fosse stato colto da malore improvviso e da ciò la caduta. Il cadavere fu trasportato a S. Giusto da dove ieri alle 4 pom. partì il funebre corteo con numeroso concorso di compagni di lavoro ed amici pel Cimitero.

I ladri in campagna.

L'estate s'avvicina ed anche i ladri come tutti i mortali più fortunati si promettono il lusso di un po' di campagna, di un po' di verde, di una fresca boccata d'aria e, sebbene in questi giorni l'aria fresca la si trovi anche in città, ieri notte essi preferirono di recarsi a respirarla sul colle di Scorcola.

Nella campagna N. 57 di detta località abitano le sorelle Elena e Maria Germounig, che occupano una civettuola casetta in mezzo al verde; al primo piano tengono la loro stanza da letto e al pianterreno la sala da ricevere, la sala da pranzo e la cucina. Al primo piano abita pure la famiglia del signor Enenkel. Ieri mattina la prima a discendere fu la domestica delle signorine, la quale, giunta nell'atrio s'accorse con meraviglia che tanto il portone quanto la porta della camera di ricevimento erano aperte. Questa circostanza fece sorgere nella giovane il sospetto che nella casa ci fossero stati i ladri e, temendo che potessero essere ancora nelle camere, non si azzardò di entrarvi. Risalì ed avvertì le padrone, le quali pregarono il signor Enenkel di accompagnarle. Nel quartiere non c'era anima viva, ma che durante la notte l'«anima viva» ci fosse stata non c'era dubbio, perchè tutto era a soqquadro: i cassetti degli armadi, della dispensa e dei tavoli erano tutti aperti ed il loro contenuto era sparso alla rinfusa sul pavimento. Quando fu certo che le signorine Germounig non correvano alcun pericolo, il signor Enenkel scese in città e denunciò la cosa al cancellista di Polizia Zafutta. Questi, essendo la località di Scorcola sotto la giurisdizione del commissario di Guardiella, telefonò all'ispettore Rossmann di via Luigi Ricci, il quale si recò ad assumere i rilievi di legge. Frattanto le signorine avevano constatato la sparizione di 9 cucchiaini d'argento del valore di 18 corone, 6 cucchiai d'argento del valore di 24 corone, un cucchiaione d'argento del valore di 6 corone, una zuccheriera di metallo bianco del valore di una corona e 60 cent., due fazzoletti ed uno scialletto di lana del valore complessivo di 5 corone e 60 cent., due bottiglie di Marsala ed una di cognac, due chilogrammi di zucchero, un chilogramma di caffè ed una caldaia di rame. I ladri avevano forzato il portone e le porte con una leva di ferro.

Altri furti. Otto giorni fa, la signora Giovanna Gugenberger, abitante in via S. Michele N. 36, aveva assunto al proprio servizio la prestaservizi Giuseppina R., di 37 anni, abitante in via S. Sergio. Alla mattina seguente, il figlio della signora si accorse che dal taschino del panciotto era sparita una corona ed i suoi sospetti caddero subito sulla R., la quale aveva spazzolato il vestito. Però, non essendo sicuro, non ardì incolparla, ma ad ogni modo avvertì la madre perchè la sorvegliasse. Due giorni dopo, il giovanotto s'accorse della sparizione di un'altra corona e nello stesso giorno la signora Gugenberger constatò che dal cassetto di un armadio erano spariti un oriuolo e una catena d'argento. La signora, pur essendo certa che nessuno all'infuori della R. potesse aver commesso i furti, non parlò e decise di mettersi sull'attenti per coglierla sul fatto. E la R., vittima della sua ingordigia, si lasciò cogliere. Ieri mattina il giovanotto la sorprese mentre levava il denaro dal suo panciotto e sua madre allora la fece arrestare. Alla Polizia la donna negò di aver rubato i preziosi, ammise soltanto di aver rubata una corona al padroncino. L'impiegato non le credette e la fece accompagnare in via Tigor.

* Ieri notte ignoti ladri entrarono nel deposito dell'arrotino Giovanni Mengozzato, in androna della Punta N. 3, di posto all'angolo di androna del Pozzo. Vi entrarono forzando la porta e rubarono sei rasoi, due paia di forbici, una pietra da filo ed un temperino con manico d'osso del complessivo valore di 30 corone. Tali oggetti, che appartenevano ai clienti del Mengozzato, si trovavano nel cassetto del banco da lavoro che i ladri aprirono facendo saltare la serratura.

Infedeltà. A richiesta del pasticcere Marco Baciato, abitante in androna Gusion N. 3, fu arrestato iersera il venditore girovago Antonio C., di 29 anni, abitante in via Pondares. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, il Baciato narrò che lunedì mattina aveva mandato il C. a Capodistria a vendere una quantità di dolci del valore di 24 corone e 30 centesimi e che il giovanotto era ritornato a Trieste ieri mattina senza un centesimo. Il C. si difese dicendo di essere stato derubato in un'osteria di Capodistria, ma l'impiegato, nondimeno, lo trattenne in arresto.

Le furie di un giardiniere. Quando al giardiniere Giuseppe Michelin, di 26 anni, da Ariano, abitante presso l'affittaletti Barbara Gasperini, venne raccontato da qualcuno che la sua padrona di casa aveva sparlato di lui proprio con la ragazza con la quale amoreggiava, montò su tutte le furie, e prima di rincasare, tanto per farsi passare la bile, bevette alcuni bicchieri di vino. Alle 5, quando fece ritorno, interrogò la donna ma costei negò tutto; allora il Michelin perdette la pazienza e: Mi ghe tirarò fora el cor cole man - gridò - minaccia questa che impaurì la padrona, tanto da far sì ch'ella andasse subito a rinchiudersi nella propria stanza. Il giovanotto però continuò a gridare e a minacciare e mandò anche in frantumi due lastre. La Gasperini fuggì in casa di una vicina e un altro casigliano si recò a chiamare le guardie e il furioso giovanotto venne arrestato.

Cronaca triste. Iernotte fu chiamato d'urgenza il sig. Treves nell'osteria «Al Fornaretto», in via delle Beccherie, ove un tale Pietro V., arrivato a piedi da Nabresina, era stato colto da mania e andava commettendo stranezze ed eccessi d'ogni sorta, parlando a sproposito. Il sig. Treves, accorso con due infermieri, riuscì ad accompagnare l'infelice alle sale di osservazione dell'ospedale.

* Ugo M., di 50 anni, da Imola, commetteva eccessi ieri nella propria abitazione in via del Ponte. Il signor Treves accorse, e ottenuto un certificato della Associazione italiana di beneficenza, fece accogliere l'alienato al civico ospedale.

Durante il lavoro. L'operaio gasista Cesare Canaletti, di 25 anni, abitante in via S. Maria Maggiore N. 5, ieri mattina alle 8, lavorando fu accidentalmente colpito alla testa da un oggetto di ferro e riportò una ferita.

Vincenzo Miceli, di 37 anni, manovale, abitante in via Donota, ieri mattina alle 11, accudendo al lavoro riportò alcune ferite alla mano sinistra.

L'apprendista falegname Antonio Nardo, di 17 anni, abitante in via Giulia N. 10, ieri all'una pomeridiana lavorando, si colpì accidentalmente alla mano sinistra e riportò una ferita lacero contusa.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Ieri mentre il manovale Antonio Moderz, di 35 anni, era intento al lavoro, a Corniale, alcune pietre gli si rovesciarono addosso in modo da cagionargli contusioni e ferite alle mani. Il poveretto venne a Trieste e si recò all'ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Antonio Vivoda, di 33 anni, bracciante, abitante in androna dell'Olmo N. 10, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al torace e all'addome riportate causa il rovesciarsi d'una balla di merci. Il dottore d'ispezione, dopo avergli prestate le necessarie cure, lo fece accompagnare a casa in carrozza.

Carradore ferito. Iersera, verso le 10, il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato in via de' Giuliani ove trovò il carradore Romeo Viviani, d'anni 30, abitante in via Paolo Diacono N.6, il quale aveva alcune escoriazioni alle gambe e una ferita all'aluce sinistro.

Raccontò che mentre tentava di fermare il cavallo della sua carrettella, datosi alla fuga, era stato atterrato dal veicolo, e da ciò aveva riportato quelle lesioni.

Il funerale... d'un albero. L'ispettore delle guardie Rogelj, pattugliando l'altra sera a S. Giovanni, vide scendere dalla strada di Basovizza tre giovanotti che procedevano lentamente cantando il miserere e recando sulle spalle un albero lungo circa cinque metri. Il funzionario fermò i tre giovanotti, li interrogò e seppe che avevano preso l'albero a Basovizza dove era stato sradicato in seguito alla costruzione della ferrovia transalpina. L'ispettore ordinò loro di riportare l'albero al suo posto ma essi si rifiutarono, percui lo sequestrò e poi prese in nota i loro nomi: Carlo C., Aurelio R. ed Amedeo Z., operai.

Una penna nel palato. Ieri verso il mezzodì mentre la bambina di due anni Argia Pippan, giocava con una penna, nella propria abitazione in via dell'Acquedotto 21, cadde a terra proprio nel momento in cui si era posta in bocca la pennina, per modo che questa le rimase conficcata nel palato. Alle grida della povera bimba accorse la madre e la portò alla Guardia medica, ove il dottore di turno potè estrarle la mezza pennina e le prestò le cure opportune.

In un telaio meccanico. Ieri fu accolta all'ospitale la giornaliera Lavinia Demarchi, d'anni 32, abitante in via Ponzianino N. 8, la quale lavorando all'Iutificio si era impigliata la mano sinistra in un telaio meccanico e aveva riportato alcune ferite.

Fu accolta nel X riparto.

Scottature. La giovanetta Vittoria Pregarz, di 13 anni, apprendista sarta, abitante al N. 228 di S. Luigi lunedì scorso riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro. Dopo essersi curata o fatta curare empiricamente, soltanto ieri all'una pomeridiana risolvette d'andare alla Guardia medica ove il dottore le prestò le cure opportune.

Scottata dall'acqua bollente. Antonia Gerolonich, d'anni 15, domestica, abitante in via dell'Olmo N. 6, ieri alle 5 e mezzo pom. ricorse alla Guardia medica per alcune scottature riportate alla faccia e al collo essendosi rovesciato addosso dell'acqua bollente.

Percossa. Ieri mattina alle 10 e mezzo, Giuseppina Zorzettig, di 22 anni, abitante in via Malcanton, ricorse alla Guardia medica perchè essendo stata percossa poco prima aveva riportato alcune contusioni e l'arrossamento della parte sinistra della faccia.

Lesioni accidentali. Ieri verso un'ora pom. il ragazzino di 11 anni, Luigi Pelizzon, abitante in via Concordia N. 19, rimase accidentalmente colpito all'orbita dell'occhio sinistro dal puntale di un ombrello e riportò una ferita all'angolo esterno dell'occhio stesso. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Il sarto Giovanni Pian, d'anni 31, abitante in via del Farneto N. 40, ieri alla una pomeridiana rimase accidentalmente colpito alla faccia da una pietra e riportò una ferita allo zigoma sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri mattina alle 11, il bracciante Antonio Ferluga, di 42 anni, abitante al N. 368 di Gretta. accudendo al lavoro cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

Antonio Furlan d'anni 38, bracciante, abitante in via della Tesa N. 646, ieri nel pomeriggio mentre lavorava, cadde battendo la faccia su di una cassa e riportando una ferita lacero-contusa al labbro superiore e una al naso.

Il calderaio Isco Benezich, d'anni 59, abitante in via del Rivo N. 8, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una ferita all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica.

L'arrotino Giovanni Kans, di 32 anni, abitante in via degli Artisti 11, ieri cadde a terra in guisa da riportare una distorsione all'omero sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ebbe le opportune cure.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.

Praga	83	77	57	72	7
Leopoli	18	58	67	71	4

Corrispondenza aperta. — *Gigietta.* La «Norma» si diede l'ultima volta alla Fenice nel 1898. Ne erano interpreti la signora De Frate, ed il tenore Avedano. — *Politeama.* Il tenore Antonio Paoli chiamato ad interpretare la parte del protagonista nel «Lohengrin» arriverà qui oggi o domani. — *Dora.* a) Il maestro Filippo Dellliliers è a Milano; b) il tenore Reno Andreini canta al Massimo di Palermo. — *Contrastoni.* Il duetto «Suoni la tromba e intrepido» è dei «Puritani» di Bellini. — *Lina.* Brutti versi; vocaboli convenzionali.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.6, ore 2 pom. 12.05 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.3. Oggi: alta marea 0.26 ant. e 2.26 pom. - Bassa marea 6.20 ant. e 6.40 pom.

Ogni giorno una. A table d'Hote. Un grasso signore ha, durante un'ora buona masticato come un lupo. Alle frutta egli s'avvicina al suo compagno di destra e gli dice: - Scusi tanto, siccome io sono un poco miope, vorrebbe essere tanto gentile di dirmi se ho mangiato tutto?

Anagramma.

Quando sui labbri rosei
Il frizzo... amabile e vivace
Chi mai lottar può dunque?
Ognun piglia uno... in santa pace.

Spiegazione del giuoco precedente:
CRIMINALISTA. CRINALI. MISTA.

COMUNICATI*)

Forman (Etere contro la corizza) esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero ideale rimedio contro la corizza (raffreddore di testa.) Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone) «Forman», - una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile, facendone uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'elegante piroscafo a ruote da passeggieri
„SASSNITZ"
verrà offerto in vendita martedì 3 Maggio alle 2½ pom. nella sala N. 4 della Borsa d'Amburgo al miglior offerente a mezzo dei sottoscritti sensali.
Questo piroscafo fu costruito in acciaio nel 1885 nel cantiere F. Schichau-Elbing. Tonnellaggio grosso 247, netto 87. Pescaggio 8' 9" con circa 475 passeggieri. Classe + 90 A 4 Baltico Germ. Lloyd, macchine compound, cilindri 30" 55", tratta del pistone 43 ¼", 2 caldaie tubulari. Dimensioni 169' 5" × 20' × 11'3". Velocità 14 nodi, consumo 520 kg. all'ora. 3 grandi saloni, diverse cabine di lusso. Illuminazione elettrica.
Essendo stato impiegato soltanto come piroscafo di riserva per la linea Gjedser-Warnemünde, si trova in isplendido stato.
Maggiori dettagli ed inventario si possono ottenere dai soli agenti
Knöhr & Burchard Nfl. - Amburgo.
oppure da Ant. Topic - Trieste.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.

Cerco Rappresentanze
in frutta meridionali, caffè, olio, riso, droghe.
Dirigere offerte a M. Wagner, Graz, Elisabethstrasse N. 28.

RAPPRESENTANTE DI PIAZZA
con primarie referenze
cerca rappresentanza nel ramo coloniali
per Budapest, eventualmente per grandi città dell'Ungheria.
Gentili offerte dirigere sub «U. D. 427» a RUDOLF MOSSE, BUDAPEST.

Signorina intelligente
con diploma di maestra per scuole industriali,
cerca posto come bonne tedesca
presso distinta famiglia.
Si offre eventualmente anche come ripetitrice in materie per scuole popolari; abile pure in confezioni per toilette da signore.
Gentili offerte pregansi dirigere sub «A. M.» presso la famiglia Heimlich, Graz II, Haydengasse N. 10. IV piano.

GRAZ — GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

Teufenbach Stiria
VILLA MARIA
780 m. d'alt., splendida posizione, grandi passeggiate, aria salubre, acqua purissima di sorgente,
affittansi appartamenti completi
con tutto il comfort, comunicazioni dirette.
Per trattative rivolgersi a
LUDMILLA KRATOCHWILL.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Da vari anni faccio larghissimo uso, nella mia clientela privata e nel mio Sanatorio per Malattie nervose, dei *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e li ho trovati di grande giovamento in molte forme di *malattie nervose*, ma specialmente nella *nevrastenia cerebro-spinale* e nella *nevrastenia sessuale da esaurimento*, nelle *psicosi depressive* (melanconiche, ipocondriache, isteriche ecc.) e anche nelle affezioni organiche del *sistema nervoso* ogni qualvolta abbisogni aiutare il ripristino della nutrizione intima degli elementi nervosi.
Prof. ENRICO MORSELLI.
Farmacia Internazion. A. Moscatelli. Genova

Sachsenburg.
Villeggiatura 552 metri sul livello del mare, stazione del celere Möllbrücke-Sachsenburg a 15 minuti, fermata dei treni postali in paese. Posta e telegrafo, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein) Sachsenburg (Carinzia).

„Marchio"
Signor G. Piccoli
farmacista
in LUBIANA.
Prego spedirmi 12 boccette della Vostra **Tintura Stomatica** *alla quale mia moglie deve la sua ricuperata salute.*
Vi ringrazio, devotissimo
LEOPOLDO TERCELJ
in Erzelj presso Vippaco 4 Marzo 1904.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

La contessa Berchtold, di Volosca; villa Minach-Velics,
HA SMARRITO
nel pomeriggio di sabato 9 corr. o nella mattina di domenica 10 corr., nell'interno della chiesa parrocchiale o lungo la strada dalla villa alla località, un braccialetto d'oro a catena con due grandi anelli con brillanti.
L'onesto rinvenitore riceverà 50 cor. di mancia.

FRANCOBOLLI. Il Gabinetto Filatelico di LUIGI SLATAPER 6, Piazza della Borsa p. I
acquista, vende e scambia francobolli.
Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Cerca corrispondenti in tutte le parti del mondo, per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.

OLII D'OLIVA EXTRAFINI
garantiti genuini
per uso famiglia, alberghi, trattorie, ecc.
G. BENEDETTICH
Deposito: Via Valdirivo N. 8
Telefono N. 1739

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek
Trieste - Via di Romagna 2
Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Creata sotto gli auspici della i. r. priv. Länderbank Aust.
La Società anonima di Lobositz
per la fabbricazione di
CIOCCOLATE, MERCI DI ZUCCHERO e SURROGATI DI CAFFÈ
si onora di avvertire lo spettabile ceto commerciale che il suo DEPOSITO GENERALE per Trieste, Litorale ed Esportazione dei suddetti prodotti si trova in via Commerciale N. 2 (Casa Rittmeyer) e che il suo rappresentante procuratore è il signor GUSTAVO SCHWARZ.
N.B. Lo spett. ceto commerciale viene avvertito, per evitare malintesi, che il suddetto deposito è espressamente eretto per i Negozianti, quindi esclusa ogni vendita a privati.

La „FONTE PALMA" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Le turbe nella secrezione
sono origine di infinite malattie, percui è incredibile la leggerezza con cui la maggior parte dell'umanità civile affetta da questa malattia, la trascura, trascurando con essa i più importanti dettati dell'igiene. Una bottiglia di Acqua di Rohitsch «fonte Tempio» presa col vino guarisce sempre questi mali senza pregiudizio delle abitudini ed è assolutamente preferibile a tutti gli altri mezzi consimili per il suo effetto blando e quasi inavvertito.

FONDO AL MARE
nell'Istria o nel Litorale, con spiaggia,
cercasi per stabilimento balneare
Dirigere offerte dettagliate sub „R. R. 42188"
all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachfolger, Vienna I, Wollzeile 9

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

DEPOSITO VINI NAZIONALI ED ESTERI
DI EUGENIO GATTOLIN
Via degli Artisti N. 11 — Telefono N. 1165.
Servizio in fusti e bottiglie per uso di famiglia. — Per osti e trattori prezzi speciali.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.50 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si darà la penultima rappresentazione dell' applaudita «Gioconda». Continuano frattanto alacremente le prove del «Lohengrin».

Fenice. Questa sera la compagnia del comm. Giovanni Scarneo rappresenta «Kean».

Filodrammatico. Alla seconda rappresentazione datasi ieri davanti ad affollato uditorio, la nuova operetta «Der Rastelbinder» ebbe confermato il lieto successo riportato alla prima. Speciali applausi ebbero la Theren, il comicissimo Karl, la brava bambina Herzfeld, la signorina Schwarz, ed i signori Warbek, Bugiel ed Ettlinger, particolarmente quest'ultimo per le sue estemporaneità allusive di attualità. Degno di lode il coro per fusione ed intonazione. Venne «bissata» la quadriglia danzante eseguita dalla Theren e dal Karl.

Oggi ancora «Rastelbinder», e, crediamo, ne avremo per molte sere.

Concerto a scopo pio. Al concerto di beneficenza organizzato dal prof. Adolfo Skolek accorse iersera pubblico molto numeroso e distinto, sì che il Teatro Goldoni, presentava un bellissimo aspetto. Iniziò il concerto l' orchestra militare con una smagliante «ouverture» di Mozart che fu applauditissima.

Poi al pianoforte la signorina Valeria Skopzinski si produsse nel quarto concerto di Rubinstein; la signorina de Fontana nel concerto in «Si min.» di Hummel, e la signorina Silvina Heinzl nel concerto in «Mi bem. magg.» di Liszt. Tutte e tre le gentili esecutrici, allieve del prof. Skolek, si mostrarono in possesso di ottime qualità pianistiche, di bella meccanica e buon gusto; ed il pubblico le applaudì con calore, evocandole ripetutamente al podio. L'orchestra diretta dall'egregio maestro Teply - anche perchè collocata sul palcoscenico - soverchiò alquanto il suono del pianoforte, in guisa che, qualche effetto, andò smarrito.

Alle gentili signorine Skopzinski, Fontana e Heinzl furono presentati parecchi mazzi di fiori; al maestro sig. Skolek, evocato al podio, fu offerta una ricca corona d'alloro con nastro.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno A) «La Gioconda», opera-ballo in 4 atti, di Amilcare Ponchielli.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Scarneo. Ore 8. «Kean», in 5 atti di A. Dumas.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Il pentolaio ambulante», in 2 atti di Lehar.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Melpomene» da Alessandria, «Venus» da Venezia con 39 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi, «Leda» da Cattaro; i pir. a. u. «Adria» da Tangeri e Messina, «Rakoczy» da Valenza e Bari; «Venezia» da Cattaro; e il pir. ital. «Birmania» da Marsiglia e Ancona con 83 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Metcovich» per Venezia; il pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich; il pir. ital. «C. Galatioto» per Palermo; e il pir. ingl. «Beatrice» per Algeri.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Napried» da Braila arrivò il 18 a Genova, «Zrinyi» da Fiume il 18 a Genova, «Lederer Sandor» partì il 19 da Genova per Fiume.

— Lloydiani. «Africa» proseguì il 19 da Beira per Delagoa, «M. Valeria» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden, «Körber» diretto a Trieste proseguì il 19 da Aden per Suez.

* Il pir. ingl. «Slavonia» della «Cunard-Line» arrivò alle 5 pom. del 19 a Nuova York da Trieste.

20 aprile.

Da CAPODISTRIA.

— Il poeta veneziano Antonio Gerani. Questa sera il poeta veneziano Antonio Gerani, già applaudito a Trieste, leggerà qui i suoi versi nella sala della Filarmonco-drammatica.

Da PARENZO.

— Società ginnastica. In questi giorni il bravo maestro di ginnastica signor Angelo Marzochelli compie il primo anno di attività. In tale occasione si faranno fra i soci e gli allievi della sezione ginnastica, gare annuali con medaglie e diplomi ai migliori classificati e cioè: venerdì 22 aprile: Gara artistica, esercizi obbligatori alla sbarra, parallele, anelli e cavallo. Lunedì 25, esercizi liberi ai detti grandi attrezzi. Mercoledì 27, gara di salita alla fune e salto in alto. Venerdì 29, gara di salto con l'assa e salto in lungo. Domenica 1. maggio, gara di marcia.

I premi ai vincitori saranno distribuiti in occasione di un pubblico saggio di ginnastica che sarà tenuto nel Teatro comunale Verdi il 15 maggio p. v. come chiusura dell'anno di attività di questa fiorente sezione ginnastica al quale saggio prenderà parte anche, oltre alla squadra dei soci ginnasti ed allievi, una squadra di allievi di questo Istituto agrario provinciale, istruita e preparata pure dal bravo maestro Marzochelli.

Da BUIE.

— Nomina del maestro di musica. Convocatasi a seduta, la direzione della nostra Filarmonica, nominò maestro il signor Giovanni Crevato di Giovanni da Buie.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile N. Tav. 2383 di Trieste (civ. N. — di via G. Boccaccio e Lodov. Ariosto), acquirente Giacomo Mussafia per cor. 148.000.

Mutui.

Corone 1000: 6% a peso di uno stabile in via Tranner; cor. 10000: 5% a peso di uno stabile in via Concordia; cor. 64.000: 4½% a peso di uno stabile in via Lodovico Ariosto.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 638.—, Staatsbahn 638.50, Alpine 408.—, Lotti turchi 131.50 — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.75 (201.25). Disconto 182.75 (182.50), Italiana 103.80 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.17. (100.20). Rendita 102.97 (102.97), Meridionali 722.— (721.—), Mediterranee 443.— (447.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.95 poi sino 102.85. Chiusa francese 97.32 (97.50), Italiana 102.85 (102.95), Spagnuola 83.— (83.40), Banche Ottomane 577.— (576.—), Rio Tinto 1320 (1334), Lotti turchi 121.75 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50. Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.30 a 239.65, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 641.— a 643.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 639.— a 642.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 131.— a 133 —.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 97.32, Rendita ital. 5% 102.85, Rendita spagnuola esterna 83.—, Azioni Banca ottomana 577.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 83.50, Rendita Turca unif. 83.30, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.45, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank 447.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.02, Azioni Meridionali ital. 717.—, Rio Tinto 1320.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅛, Lombardi 3⅛, Argento 24 13/16, Rend. spagnuola 82⅜, Italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.25, per settem. 36.25, per dicembre 37.—, per marzo 37.75. calmo.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per per maggio 43.75.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future: sost.o 5 c. in rialzo, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 6000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 7 89/100 Aprile-maggio 7 84/100 Maggio-Giugno 7 82/100 Giugno-Luglio 7 80/100 Luglio-Agosto 7 86/100 Agosto-Settembre 7 81/100 Settembre-Ottobre 6 83/100 Ottobre-Novembre 6 83/100 Novembre-Dic. 6 85/100 Dicembre-Gennaio 6 83/100

Cereali. *Londra* 20. Frumento future Market per aprile 6.9½, per giugno 6.10—, per ottobre 6.6¾. Formentone per aprile —.—, per maggio 20.6.

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits. Apert. 126¾. Chiusa 126½. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 51⅞, p. 3 mesi 57⅞.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 20.—. calmo.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 45.25, per maggio 45.50, maggio-Agosto 46.—, Settembre-Dic. 47.75. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.25, per Maggio 15.—, Maggio-Agosto 14.90, Settembre-Dicem. 14.65. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.25, Maggio 21.35, Maggio-Agosto 21.15, Settembre-Dicembre 20.55. fiacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.25, Maggio 28.75, Maggio-Agosto 28.70, Settembre-Dicem. 27.95. fiacco

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 39.—, maggio 39.25, Maggio-Agosto 35.25, Settembre-Dicembre 35.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.87½, per maggio 26.——, fermo, per maggio-Agosto 26.37½, ottobre-gennaio 27.62½. Raffinato 57.— a 57½.

Amburgo 20. (Chiusa). Per Aprile 17.—, per maggio 17.20, agosto 17.65, ottobre 17.90, dicembre 17.95 febbraio 18.15. staz.o

Londra 20. Java a scell. 9.6—, Rappe, greggio a sc. 8 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Sapho	22	Caricazione
»	Sud	23	»
1 a	Rakoczy	23	Scaricazione
3	Sapphire	24	»
6	Cleopatra	21	Caricazione
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Birmania	22	»
13 b	Agrumaria	22	Caricazione
13 a	Polis Mitylene	22	»
13 b	Adria	21	Scaricazione
14	Gisela	26	»
17	G. Galatioto	20	Caricazione
21	Melpomene	22	Scaricazione
22	Haxby	24	»
24	Federica	23	»
Molo I	B. E. Vay	24	»
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIUSEPPE BISON

dopo brevi sofferenze spirò ieri sera munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 21 corr., alle 3½ pom., dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Aprile 1904.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per casa commerciale praticante che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Intelligente» Posta Tergesteo. 9054

CERCASI cuoca tedesca per osteria, per conto suo. Indirizzo Piccolo. 4404

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Pietà N. 39. 152

CERCASI cameriera robusta, buone referenze, con aggiunta salario per assistenza infermo; escluse infermiere. Indirizzo al Piccolo. 146

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 160

CERCASI garzona sarta donna. Foscolo 9, II piano, porta 8. 168

CERCASI brava macchinista lavori commissione. Chiozza 11, IV, Guanin. 106

CERCASI prontamente ragazza sarta biancheria. Via Molino vento 3, IV piano. 95

CERCASI brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 174

CERCASI corrispondente perfetto italiano, tedesco, con conoscenza lingua inglese, per qualche ora pomeriggio. Offerte «Corrispondente» Posta restante Tergesteo. 9060

CERCASI signorina per corrispondenza italiana, tedesca, preferibilmente anche francese. Offerte sub «Attività» posta restante Tergesteo. 9061

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Farneto 5, III. 5347

CERCANSI abile lavorante e garzona sarta donna. Corso 3, porta 9. 195

CERCASI lavandaia a giornata. Galilei 3, porta 10. 5351

CERCASI prontamente giovane ragazza. Presentarsi via Bonomo 3, porta 13. 5344

CERCO friulana 14-16 anni. Boschetto 30, I. 5338

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Scorzeria N. 1, primo. 208

CERCASI signorina per condurre passeggio fanciulla 12 anni alla mattina. Indirizzo Piccolo. 203

CERCASI ragazzo con paga per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 199

CERCASI pratico conduttore cauzione corone 400 per consegna deposito carbone, ottime condizioni. Caffè Goldoni. Petronio. 196

CERCANSI abile lavorante calzolaio e mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 211

CERCASI lavorante sarta donna, paga 5 a 6 fiorini settimana. Indirizzo Piccolo. 178

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 137

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 171

CERCASI prontamente donna di servizio, possibilmente tedesca. Geppa 15, primo. 5329

CERCASI signorina conoscenza tedesco, italiano, quale venditrice dettaglio. Offerte con indicazione referenze sub «L. T.» al Piccolo. 90

CERCASI prontamente garzone. Michelstädter, Piazza Borsa N. 1. 133

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 144

CERCASI domestica piccola famiglia, capace cucinare; presentarsi dalle 9 in poi. Domenico Rossetti 12, I. 113

CERCASI prontamente ragazza che sappia bene cucinare per andare in villeggiatura; buona paga. Rivolgersi via Rossetti 8, I piano, sinistra. 114

CERCASI abile domestica con buoni attestati. Acquedotto 51. 119

DOMESTICA bravissima per tutti i lavori di casa cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 132

APPRENDISTA per lavoratorio meccanico cerca Pietro Stolfa. Rivolgersi Piazza Tommaseo. 9056

RAGAZZA cercasi per negozio. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «Zelante». 201

SOCIETA' per azioni cerca prontamente giovane corrispondente tedesco con perfetta conoscenza lingua e stenografia tedesca, preferito con cognizioni francese. Desiderasi pratica nello scrivere a macchina. Offerte «S. E.» al Piccolo. 4985

OFFRESI per seria casa commerciale giovane vedova, conoscente italiano, corrispondente tedesco-croato, comptoirista, buone referenze. Gentili offerte Piccolo «H. M.» 110

ATLAS, Assicurazione vita cerca abili agenti ed ispettori viaggianti. Via Nuova 12, I. 154

BALIA si cerca prontamente per famiglia in campagna, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 136

LAVANDAIE trovano stabile lavoro a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 105

GARZONE con paga cercansi per Stabilimento stiratura. Indirizzo al Piccolo. 105

DOMESTICA per tutto, che conosca tedesco, cercasi prontamente per famiglia piccola. Via Manzoni 8, II. Rosenfeld. 98

PRATICANTE per scrittoio cercasi, corone 30 mensili. Scrivere sub «M. S.» al Piccolo. 184

MAGAZZINIERE sette anni di pratica offresi prontamente. Gentili offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 139

FALEGNAME cerca occupazione qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 4253

DISTINTA signora, brava massaia, finissima di cucito, offresi direttrice casa, anche presso signore solo. Offerte «Maria» Piccolo. 123

BRAVISSIMA cameriera tedesca cerca posto presso buona famiglia. Offerte «R. L.» Piccolo. 157

OFFRONSI coniugi per lavoro sartoria da uomo, pretese miti. Caffè Goldoni. Petronio. 196

COPISTA tedesco, italiano, slavo offresi. Offerte sub «Provetto» Piccolo. 5346

COCCHIERE con ottimi attestati offresi. Via Nuova 37, I. 92

CONTABILE (tenitura doppia) esperto corrispondente tedesco, italiano, conoscenza ungherese, francese offresi. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 4571

GIOVANE germanico pratico lavori scrittoio cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Germanico» Piccolo. 4245

AGENTE per drogheria, coloniali, con attestati buoni, cerca posto anche come magazziniere. Indirizzo Piccolo. 4853

RAPPRESENTANTE in partenza per l'Egitto, domiciliato parecchi anni Alessandria, Cairo, versato qualunque genere, fa ricerca di rappresentanze. Indirizzo Piccolo. 4983

ORCHESTRINA con piano offresi qui e fuori. Offerte «Orchestrina» Piccolo. 135

SERIO giovane, pratica commerciale, assolto Ginnasio, offresi miti pretese. Offerte «Diligente» Piccolo. 149

OFFRESI prontamente bravissimo sarto uomo. Indirizzo Piccolo. 165

ISTRUZIONE

5 fiorini cercasi maestra o assistente delle classi cittadine comunali per istruzione tre volte settimana. Offerte «Scuola» Piccolo. 115

CERCO conversazione tedesca cambio italiana. Offerte sub «Conversazione tedesca» Piccolo. 5341

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 172

BERLITZ School, S. Nicolò 32. Accettansi allievi greco moderno, spagnuolo, portoghese. 4411

AFFITTANZE

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata, due letti, comodo cucina, prezzo modico. Offerte «Quiete» Piccolo. 5346

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero, Chiozza, Stadion, S. Francesco e laterali; massimo 25 corone mensili. Offerte «Ezio» Piccolo. 5352

CERCASI camera, cucina oppure due camere, cucina, centro. Offerte al Piccolo sub «Quartierino». 206

CERCASI stanzetta ammobiliata, ingresso affatto libero. Offerte «Libertà» Piccolo. 118

CHI ha disponibile per estate in campagna vicina città, camera, cucina ammobiliate e desidera affittarle a coniugi soli, senza disturbi; offra: «Pergola» Piccolo. 122

AFFITTANSI due belle stanze, I piano. Via Fontana N. 12. 136

AFFITTASI via Chiozza 11, II, porta 11, camera per uno, due signori con pensione. 120

AFFITTASI piccola cantina. Rivolgersi via S. Lazzaro 11, I. 112

AFFITTASI prontamente camerino con letto o ammobiliato. Via Cereria 4, corte. 94

AFFITTASI villeggiatura, nove stanze, due cucine, campagna; al Cacciatore N. 135, trattoria alla Stella d'oro. 89

AFFITTASI quartiere per il 24 maggio, tre stanze, camerino, cucina, terrazzo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 93

AFFITTASI anche prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 12. Via Madonna del Mare 19, II, sinistra. 107

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega 6, III, sinistra. 121

AFFITTANSI in campagna camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 161

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 191

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto 78, I, porta 2. 189

AFFITTANSI prontamente, agosto, molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, con giardini. Acquedotto 33. 153

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Nuova N. 33, III piano. 148

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, e camerino. Indirizzo Piccolo. 176

AFFITTASI prontamente oppure 24 maggio bel quartiere, cucina, a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 140

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5350

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via dello Sterpeto N. 4, dalla portinaia. 185

AFFITTASI presso piccola, distinta famiglia bella stanzetta ammobiliata, chiara, con uso del pianoforte, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 202

AFFITTASI stanza, costo, per due amici, fiorini 46, per uno 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 209

AFFITTANSI quartieri di quattro, sei, otto stanze cucina ed accessori, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4230

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 3752

AFFITTANSI quartieri e locali uso studio fotografico. Rivolgersi Navali 24. 3752

AFFITTASI elegante abitazione estiva (castello nella Carniola superiore) 7 stanze, cucina, stalla, parco in bellissima posizione boschiva. Offerte M. Fuchs, posta Zirklach Krainburg. 4688

AFFITTASI a una o due persone distinte, senza figli, splendida stanza e cucina vicino i bagni a Barcola. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 4786

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara. - Via Lorenzo Gatteri 26, III piano. 4982

AFFITTANSI via Nuova 27, terzo, due eleganti ssime camere ammobiliate, volendo costo. 5339

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale Bosco 1, primo, 7. 5342

AFFITTASI per pura combinazione presso distinta famiglia bella stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 131

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una o due persone, come unici inquilini. Indirizzo Piccolo. 134

AFFITTASI prontamente pulitissima stanza ammobiliata, fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 141

ACQUEDOTTO affittansi due belle stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 142

QUARTIERINO tre camere, camerino, cucina, splendida posizione, affittasi 24 maggio, 270 fiorini tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 99

QUARTIERI disponibili, camera, cucina affittansi. Rivolgersi Gretta, via Cisternone 53. 147

DA affittare elegantissima stanza, ingresso libero, primo piano, presso Ospitale. Indirizzo Piccolo. 181

BELLA stanza ammobiliata affittasi, volendo prontamente. Foscolo 39, primo, destra. 117

SERVOLA da affittare prontamente villino cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Pitacco, S. Nicolò 7. 80

VIA Ponziana, sotto Servola, affittansi prontamente due quartieri, uno di tre stanze, cucina, l'altro di due stanze, cucina. Rivolgersi Ugo de Mejo, via Stadion 24. 4989

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormòns. 3725

TRATTORIA centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 59

PICCOLA e distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Paduina 15, secondo. 88

POGATSCHNEGG mediatore in stabili offre case, ville e fondi per costruzioni. Recapito Caffè «Secession». 215

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, chiara, unico inquilino. Coroneo 1, III, porta 14. 96

VILLEGGIATURA Cividale affittansi quartieri ammobiliati, tre camere (sei letti), tinello, cucina, compreso biancheria, attrezzi, uso vasto cortile e splendida campagna, corone 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 104

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CAVALLO forte trottatore, altezza pugni 15½, sincero cercasi. Offerte prezzo «Cavallo» Piccolo. 4974

CASSAFORTE grande cercasi. Offerte deposito birra via Valdirivo 4. 59

BICICLETTA da uomo cercasi prontamente. Presentarsi via Valdirivo 4, deposito birra. 60

CERCASI stabile, possibilmente nuovo, da circa 28.000 corone; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 100

ANELLO oppure spilla grosso brillante valore fiorini trecento cercasi; mensili venti. Offerte «Brillante» Piccolo. 207

CERCO prontamente decreto osteria, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 196

CERCASI pompa a mano uso pozzo. Offerte sub «Pompa» al Piccolo. 173

CERCANSI tenda usata e banchi da giardino. Indirizzo Piccolo. 125

VENDONSI piume di struzzo naturali. Via Chiozza 39, I, destra. 145

VENDESI splendido pianino causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 128

VENDONSI: portone legno rovere, serramenti per magazzino. Grumula 4, II. 5335

VENDESI bicicletta da signora «Dürkopf». Grumula 4, II piano. 5335

VENDESI bellissima macchina Singer con apparati, poco adoperata, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza 8, porta 8. 177

VENDESI botteghino bene avviato, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 175

VENDESI prontamente susta nuova, buon prezzo. S. Nicolò 13, II. 5330

VENDONSI mobili. Indirizzo Piccolo. 186

VENDONSI magnifiche stanze complete, solidissime, garantite; divani stupendi, attaccapanni per andito, sedie, tavoli pranzo, scrittoi, singoli mobili, a prezzi veramente eccezionali. Acquedotto 3, Dalla Torre. 5343

VENDESI prontamente decreto d'osteria. Rivolgersi via Chiozza 15, deposito vini. 198

VENDONSI causa partenza: letto, susta, materasso, tavolo, sgabello, tutto nuovo, prontamente. Rivolgersi via Canova 13, primo, porta 9. 197

DA vendere soltanto oggi dalle 10 alle 3, due chiffoniers, un tavolo da aprire, due letti ferro, un sofà, uno scaffale. Via Alessandro Volta 12, III. 167

DA vendere bellissimo fornimento per salotto e riposo con due poltroncine per camera letto; buon prezzo. Via Gelsi 20. 187

DA vendere causa partenza: piumini, orologio pendolo, vestiti da signora, nuova cassa per pianoforte. Indirizzo Piccolo. 182

VENDESI bicicletta fior. 35. Via Cereria N. 4, corte. 94

VENDESI elegante e moderna camera da pranzo con quadri e splendido tappeto vellutato e vari mobili da letto. Indirizzo Piccolo. 93

VENDESI botteghino bene avviato. Via del Farneto N. 21. 200

VENDONSI quadri antichi e cagna danese giovane. Indirizzo Piccolo. 4843

VENDONSI poltrone da barbiere, sempre pronte. Molino a vento 3, primo, destra. 4967

VENDONSI utensili da negozio. Indirizzo Piccolo. 204

VENDESI ghiacciaia per travasare birra e per bottiglie. Via Valdirivo 13, dal signor Linassi. 4

VENDESI carrettina con mantice, buono stato, fior. 75. Magazzino foraggi Chiozza 19. 108

VENDESI casa in campagna Rozzol, dieci locali, cento metri terreno, pozzo; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 162

VENDESI vestito chiaro uomo media statura. Crociera 2, porta 2. 103

VENDESI piano da concerto. Indirizzo al Piccolo. 97

VENDESI elegante «serette» quasi nuova, cavallo adatto m. 1.30, finimento, eventualmente serette-cavallo soli. Indirizzo Piccolo 101

BILANCIA decimale portata 500 chilogrammi, con relativi pesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 130

BOTTI vuote sanissime, in ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 194

LATTERIA vecchia da vendere, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 179

OCCASIONE stanza letto completa, noce, moderna, marmi rossi finissimi. Campo S. Luigi N. 3, androna, falegname. 177

OCCASIONE due bellissime stanze letto, lavoro solido, garantito cinque anni, mancanza spazio; visitare qualunque ora. Foscolo 21, falegname, corte. 177

OPERE Thiers, Schlosser, Metastasio, dizionari ecc., nonchè doccia, forno usati vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5328

BICICLETTA da signora scorrevolissima, ottimo stato, prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 116

BICICLETTA signora con accessori completi vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 151

PIANINO splendido, voce stupenda, vendesi occasione. Piazzetta Santa Lucia 1, I. sinistra. 205

CAUSA malattia vendesi botteghino bene avviato, erbaggi-frutta. Indirizzo al Piccolo. 150

CANE da caccia bravissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 183

CLEVELAND nuova vendesi con accessori fior. 75. Nuova 22, portinaio. 91

CAUSA malattia vendesi macchina originale Singer garantita nuovissima, costò fiorini 110, vendesi per 35; divano secession nuovissimo. Barriera vecchia 14, primo piano. 169

CHIUSURA per scrittoio, due pulti grandi, una bilancia vendonsi. Rivolgersi via Fabio Severo 6. 158

FALEGNAME vende a prezzo vantaggioso stanza matrimoniale, pranzo, cucina, lavoro moderno, solido, con garanzia. Piazza Valle 1. 9048

VILLA nuova costruzione, mezzanino, vista splendida, acqua eccellente, circa 1500 metri quadrati orto, ottima caccia, pesca, vendesi fior. 4200. Ipoteca di fior. 1750 della Cassa di risparmio può rimanere. Necessario un'acconto di 1000 fiorini. Rivolgersi: Ueberbacher, Wildon (Stiria). 62

UNIFORME nuova, medico militare di marina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18

2 Bigliardi per carambola S. Martin, quasi nuovi, di pochi mesi, a metà prezzo. Acquedotto 16. 4633

PORTIERE, porte magnifiche, solide vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4975

MOBILI da vendere prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 46

STANZA da letto nuova, opaca vende falegname. Via Luigi Ricci 4. 4887

BICICLETTA uomo quasi nuova vendesi per fior. 60. Indirizzo Piccolo. 164

VENDO splendido cappello parigino causa recentissimo lutto. Valdirivo 22, III piano. 5345

PIANINO nero buonissimo vendesi fiorini 130. Traversale Bosco 1, II. 5332

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO «broche» brillante; si prega gentile rinvenitore portarla al Piccolo verso generosa mancia. 126

TROVATO cane fox-terrier; il proprietario può ricuperarlo via Nuova N. 7, portinaio. 9055

DIVERSI

MATRIMONIO conveniente possono concludere signori e signorine con o senza dote. Scrivere sub «Felicità» posta Giardino Pubblico. 213

VEDOVO persona civile, avente ottima occupazione, buonissimo salario, riammoglierebbesi. Cerca: vedova anche con figli, oppure signorina non troppo giovane. Condizioni: salute perfetta, distinzione, dote. Scrivere «Casella postale 71» Giardino Pubblico. 212

PER parlarci raccomando l'incontro al mio passaggio, allora crederò al giornale. E. 190

SPERANZA. Ritiri lettera indirizzo indicatomi. Famiglia. 143

PRIMOLA simpatica. Come primola addio per sempre. Il destino e tu non l'avete voluto. 102

M...y. Siete offesa per aver semplicemente contraccambiato lo scherzo? 5334

TUA. Non darti pensiero se non puoi avvertirmi di quello che succede. Ti sia di conforto saperti sempre amata. 159

INCOGNITA. Fatevi conoscere; vi sarà concesso quello desiderate. Ermanno. 129

VEDOVO sub «Famiglia» ritiri lettera posta Barriera vecchia. 166

14 marzo. Ti attendo domani al solito luogo. Speciali saluti. 5336

CERCO conoscenza signorina o giovane vedova con piccola dote scopo matrimonio. Sono in servizio regio, 28 anni, 1500 cor. paga e diritto avanzamento. Offerte sub «Regio 28» Posta Giardino Pubblico. 5331

VENUTTI 14000 ritirate lettera ferma in posta centrale Trieste. 109

DOLORES. Dolente, anche perchè ricevuto tardi, recarmi solito luogo. Prego non mandare mai scritti in casa. Ora devo partire; starò purtroppo assente lungo tempo: pazienza! Appena possibile avviserò mezzo giornale. Cose affettuose. Augusto. 9059

MEFISTOFELE. Ringrazio buona memoria. Erami finora impossibile scrivere, diverse cause. Domenica, salvo contrario avviso, giorno stesso. Saluti. 9058

FALENA attendo al più presto tue notizie. Saluti affettuosi. 9063

SIGNORINA provinciale 26 anni, 8000 corone di dote, sposerebbe presto giovane serio, buono, qualunque posizione. Scrivere alla Centrale sub «Ofelia C.» 170

PERSONA che desidera, impiegando capitale 40-50.000 corone, partecipare quale socio di un'industria lucrativa già bene avviata con estesa clientela, guadagno netto annuo 10-15.000 corone, faccia offerta sub «Serietà» al Piccolo. 127

1.000.000 corone disponibile per prime intavolazioni a 4½%, esclusi mediatori. Via Nuova 12, I. 155

GIOVANE colto, con estese cognizioni commerciali, che possiede capitale di 10.000 corone, associerebbesi quale compagno a qualche importante azienda commerciale. Offerte sub «Attivo» fermo in posta Gorizia. 5348

CERCO d'associarmi qui, oppure in Gorizia, ad un rappresentante di farinaggi, birra, grano ecc. Sono esperto nel commerci, posseggo capitale di 5000 cor., inoltre sono molto conosciuto nel Litorale. Offerte sub «5000» fermo in posta Gorizia. 5349

DISTINTISSIMA signora cerca signora oppure signore, con 8-10.000 corone, quale socio per un salone di mode con un guadagno annuo di almeno 20.000 corone. Offerte sub «Nur solche Fach» fermo in posta Gorizia. 210

CAPITALISTI cercansi per primarie piccole intavolazioni, pregati inviare loro offerte Piccolo «Serietà 200». 214

COMPRATORE case città riceve cor. 3600 per saldo 18.000, cor. 9000 saldo 60.000, acquistando case nuove reddito netto 10-20 p. c. Riflettenti lettere sub «Positività» Piccolo. Anonime, sensali escludonsi. 5327

CERCANSI trecento fiorini, solidissima garanzia, interesse commerciale, restituzione trimestrale. Offerte sub «Caio» Piccolo. 193

CERCANSI 14.000 corone da intavolarsi 6000 in primo e 8000 in secondo luogo al 6%. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione». 156

CAPITALI da 2000 a 200.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Pogatschnegg, Caffè Secession. 4969

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 4429

CAFFE' Rossi cede in seconda lettura: L'Arte, Patria del Friuli, Gazzetta di Venezia, Corriere della Sera, Buon Consigliere, Pasquino, Caffè Chantant, Arbeiter Zeitung, Extra Blatt, Kikeriki, Illustrirte Zeitung, Der Artist, Chronique Amusante.

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili, anche a rate. Gentili offerte sub «Falegname» Piccolo. 5333

PER studente alloggio, vitto presso distinta famiglia cercasi. Offerte «Alloggio» Piccolo. 192

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro; modicissimi prezzi. Commerciale 7. 188

ESPOSIZIONE. Stanze matrimoniali, da pranzo, visita in ogni stile, semplici, di molto lusso, ogni sorta altri elegantissimi mobili. Madonna mare 1, Langemantel. 9057

LIQUIDAZIONE completa del deposito libri antiquari a prezzi favolosamente ribassati. Romanzi italiani, tedeschi, francesi. Letteratura, libri per la gioventù. Pedagogia, Agricoltura, Galleria Teatrale a 15 centesimi. Libreria antiquaria Dase, via Sebastiano 2. 5337

SI darebbe costo a più signori, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 138

ASSUMESI qualsiasi lavoro biancheria, corredi completi, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 180

PIANINI, pianoforti assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate. Cavana 13. 205

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, cameriera hotel. serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 163

PETTINATRICE abile si raccomanda occasione cor. 1, mensilmente 6. Piccolomini 15, IV, sinistra. 111

FONTE Romana, rinomata, eccellente acqua minerale, raccomandata dalle primarie autorità mediche; luogo di cura, rinomata villeggiatura, stazione Prävali (Carintia). Deposito presso Hermann Tonitz, via Caserma; Visintini Cernigoi, via Caserma. 4371

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 21 aprile dalle ore 9 ant. alle 12.

Velluto, satin di lana colorato, salvia di lana colorata, haisingar, sarsenet, salvia di seta, slesiat, raso di seta, grò bianco, velluto di seta, gilet fantasia (in tagli) tricloia di lana nera, bottoni assortiti, ovata nera e cenere, piano.

LOTTERIA SCALDATOIO

a Cor. 1. Vincita principale Cor. 40.000. Tutte le vincite in denaro. Estrazione irrevocabilmente **23 Aprile** I Biglietti vende in Trieste la fortunatissima Banca Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Il Negozio Manifatture **ARTURO PONTINI** Barriera vecchia 28 è il più conveniente.

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il LIQUORE ARNALDI. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento CARLO ARNALDI - Milano per avere elegante opuscolo gratis.

INVENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

PATATE e FUNGHI

mangerecci

spedisce all'ingrosso e al dettaglio

LA DITTA ESPORTATRICE

R. & E. ROOSS - KRAINBURG

Carniola - Austria.

Vermouth al Rabarbaro

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Chi lo prova una volta non lo abbandona più e molti lo preferiscono a qualunque marca estera

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

Autorizzato e perito giurato per le PATENTI Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Ufficio brev.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.